IL MELEGNANESE

ANNO XVII - N. 4 - MELEGNANO, 15 FEBBRAIO 1984 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 600

Una città I suoi ragazzi Un giornale

Prende il via con questo numero una nuova iniziativa, da tempo annunciata. Si tratta del Paginone scritto dai ragazzi di Melegnano e dei paesi circostanti.

Vorremmo dedicare qualche riga per spiegare lo spirito di questa "novità".

La pagina dei ragazzi non è sconosciuta ai giornali, siano essi quotidiani o periodici. Abili disegnatori ed attraenti narratori producono assai spesso autentici capolavori. Dall'umorismo un po' surreale di Jacovitti alle fiabe moderne di Gianni Rodari, dagli strips ecologici di Porcheddu al celeberrimo Charlie Brown di Shulz, tanto per citare esempi grandi e piccoli scelti a caso, la letteratura e il fumetto per i giovani hanno offerto in questi ultimi anni abbondante materiale che certo non sfigura davanti alle migliori opere del passato.

Come tutti possono però constatare, si tratta sempre di produzione per i ragazzi, ché se scendiamo a quella dei ragazzi gli spazi incominciano a restringersi. Qui infatti troviamo "l'angolo dei piccoli", la rubrica "giovani autori" o il giornalino più o meno ciclostilato.

Per farla breve, non vorremmo peccare di presunzione, ma riteniamo che un Paginone scritto interamente dai ragazzi senza che l'adulto vi metta lo zampino non appaia tanto frequentemente su un giornale "vero".

"Il Melegnanese" si è limitato a raccogliere il materiale, a rivederne l'ortografia e a passare al tipografo un primo fascicolo di lavori: poesie, ricerche, inchieste, brevi interventi sui problemi scolastici. Tutto ciò rientra nella filosofia dello "scritto da molti e rivolto a tutti", già illustrata qualche numero addietro, e si inquadra nel preciso disegno di diventare la "voce" della città.

E poiché in quest'ultima abitano anche i ragazzi, non vediamo perché non possono accedere al "loro" giornale per esprimere ciò che sentono, vogliono o osservano. Ed infatti lo stanno facendo con entusiasmo incredibile, inondandoci letteralmente con i loro lavori.

Speriamo che il Paginone raccolga il consenso che noi ci auguriamo e, se vi fosse qualcosa da migliorare — coraggio ragazzi! — ditecelo apertamente e noi cercheremo di accontentarvi.

E abbiate pazienza se ancora non vedete pubblicato il vostro "pezzo": un po' per volta la vostra firma comparirà su "Il Melegnanese".

La Redazione

Nostra intervista al Presidente della Regione

NEL LAMBRO TORNERÀ LA VITA

...il Lambro solo pochi decenni fa...
Stanziati 137 miliardi
per il disinquinamento del bacino del nostro fiume.

Si può dire che dall'alto del « Pirellone » si domini Milano ed al 14° piano vi è difatti l'ufficio del presidente della Regione Lombardia, l'avv. Guzzetti.

Sarà l'aria condizionata, ma si respira un'atmostera di « impresa », di « holding » e risulta evidente l'impronta manageriale impressa dalla gestione in corso. Soggetto dell'intervista l'inquinatissimo fiume Lambro.

D. - *Ci risulta che sono stati stanziati diversi miliardi per bonificare alcuni corsi d'acqua del Sud Milano, tra i quali il Lambro; in che cosa consiste di preciso questo progetto?*

R. - Questa operazione di recupero ambientale fa parte di una più ampia iniziativa che ha avuto origine nel 1982 quando con la Legge Finanziaria venne istituito il FIO (Fondo Investimenti ed Occupazione) per il finanziamento di progetti a carattere antinflattivo, occupazionale, infrastrutturale e di risanamento ecologico. Nel 1982 la Lombardia, in anticipo sulle altre regioni, ha ottenuto i primi stanziamenti per la bonifica del Garda, che tra poco potrà definirsi completamente sanato. Purtroppo altri progetti, quali la forestazione nell'Oltrepò, il teleriscaldamento, l'incremento di fondi per l'Istituto dei Tumori, la ristrutturazione degli edifici della Borsa di Milano, si sono resi irrealizzabili per un ingiustificato taglio degli stanziamenti da parte del CIPE (Comitato Interministeriale Programmazione Economica). Ora comunque la Regione Lombardia finanzierà tutti i progetti immediatamente appaltabili presentati dai consorzi che vi sono lungo il Lambro, l'Olona e il Lura per un fondo che ammonta a 137 miliardi e 800 milioni.

D. - *Per il Lambro questo cosa significa secondo i progetti e le vostre aspettative?*

R. - Significa una riduzione dell'82% dell'inquinamento attuale, significa riportare la vita nei corsi d'acqua del Sud Milano e del Po essendo il solo Lambro responsabile per un quarto del suo inquinamento. Le Amministrazioni locali dovranno però, a loro volta, indirizzare i loro sforzi, anche economici, in questa direzione proponendo e realizzando progetti di risanamento ambientale.

D. - *Si può quindi parlare di inversione di tendenza nel considerare l'inquinamento un processo irreversibile?*

R. - Direi proprio di sì. In questi ultimi anni la Regione ha stanziato più di 1000 miliardi per il disinquinamento in Lombardia e circa 100 per agevolare gli imprenditori nell'installazione di filtri e depuratori secondo la legge Merli. Contiamo molto sulla iniziativa degli Enti Locali e dei privati.

D. - *L'ostacolo maggiore risulta però nei costi di esercizio che le singole industrie debbono sostenere per i vari impianti di depurazione...*

R. - E' innegabile. Comunque, si possono realizzare degli impianti a livello di consorzio tra varie industrie, nonché sfruttarne i fanghi di residuo, che opportunamente trattati divengono fertilizzanti; il calore generato durante i vari processi può essere recuperato come fonte di energia per il riscaldamento; sono molte le possibilità.

Grazie, avv. Guzzetti; crediamo che le sue parole siano di conforto per tutti noi e speriamo di stimolo per le amministrazioni locali...

Servizio a cura di
Enrico De Marchi
e Nino Dolcini

IL LAMBRO GRANDE MALATO

Agonia e (forse) guarigione del nostro inquinato fiume

« Dalla barca due giovani signore sorridono al fotografo. Hanno eleganti camicette con volanti e pizzi, un largo cappello con veli e l'ombrellino per ripararsi dal sole. Con loro signori in abito scuro e paglietta; sullo sfondo l'ubertosa campagna lombarda con pioppi, gelsi e rigogliose colture. Sicuramente le signore avranno immerso la mano nell'acqua per rinfrescarsi o per sentire lo sciacquio della corrente ».

Evidentemente si tratta di una gita domenicale all'inizio del nostro secolo e immediatamente il pensiero va a quel giovane dei nostri giorni che per aver prelevato campioni d'acqua di quel medesimo fiume si è buscato una dermatosi, pur essendo munito di guanti, o a quel contadino che ha perduto la vista ad un occhio per uno spruzzo.

Stiamo parlando del Lambro e l'immagine sopra descritta figura sulla copertina del fascicolo degli Atti di uno dei recenti convegni in cui si discute come curare il grande malato che, oltre a presentare un dissesto idrologico, è ridotto ad una maleodorante fogna a cielo aperto.

La situazione non è molto cambiata da quella che era stata esaminata nel convegno promosso dal Comune di Melegnano nel '73. Se le ricerche e le proposte fatte allora da eminenti studiosi, amministratori e politici hanno stimolato l'interesse e la volontà di affrontare il problema, di concreto si è fatto poco o si è intervenuti in modo disorganico tamponando la situazione qua e là secondo necessità contingenti.

Il fiume ha origine sui monti della Valassina, nel triangolo lariano e si getta nel Po nei pressi di Orio Litta dopo un percorso di circa 130 Km. Il suo bacino è alquanto vario e complesso ed ha una superficie propria di 1950 Km²; ma in realtà è quasi doppia in quanto riceve quasi tutti i corsi d'acqua compresi nel quadrilatero Prealpi, Ticino, Po e Adda. Questo complesso sistema idrico ha apportato nei secoli passati a questa parte di Lombardia un fiorente sviluppo agricolo, industriale e commerciale. Le acque del Lambro hanno soddisfatto le più svariate esigenze agricole, forestali, energetiche, di trasporti, pesca, sport, il tutto regolato da antiche severe leggi, essendo il fiume considerato una vitale e indispensabile risorsa da salvaguardare.

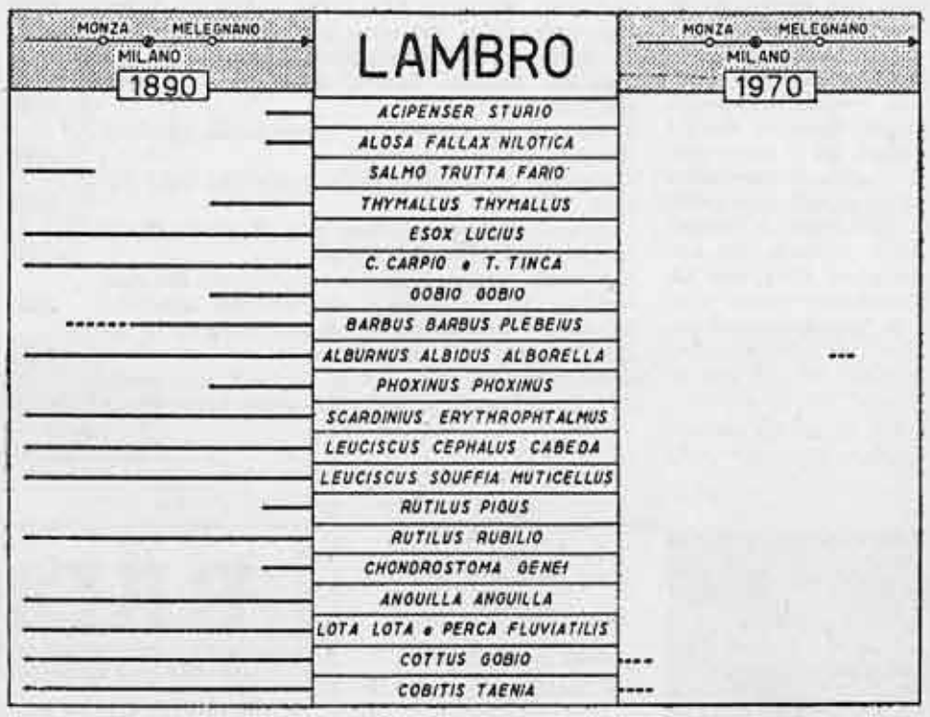
Purtroppo in questi ultimi decenni la situazione del fiume è totalmente mutata e mutati sono stati anche i concetti della sua gestione. Oggi riceve gli scarichi di circa 5 milioni di abitanti e quelli delle industrie e dell'agricoltura il cui inquinamento globale viene calcolato dagli esperti in 18/19 milioni di abitanti-equivalenti. E la qualità degli scarichi è ben nota; ogni anno il fiume riversa nel Po: 12.000 tonnellate di ammoniaca, 2.700 di detergenti, 240 di piombo, 200 di zinco, 70 di nichel, 170 di rame, 57 di fenoli, 13 di arsenico.

La contaminazione fecale nel tratto più a valle indica valori massimi di 2.400.000 per ml. di coli bacilli la cui presenza indica la possibile contaminazione con altri organismi patogeni di colera, poliomelite, tifo, dissenteria, tubercolosi, ameba oltre uova di parassiti di vario genere.

Andrebbe inoltre riequilibrato il sistema di deflusso delle acque considerando l'intera complessità del bacino. La costruzione di qualche scolmatore non ha risolto certamente il problema delle frequenti esondazioni (e questo lo ha dimostrato l'ultimo costruito sul Redefossi a S. Donato e S. Giuliano) di cui ben si conoscono i danni ed i disagi sofferti dalle popolazioni del medio corso del Lambro a est e sud di Milano.

La complessità del pro-

(continua a pag. 2)



Confronto tra la popolazione ittica nel fiume Lambro verso l'anno 1890 e quella rilevata nel 1970. La linea continua a lato delle varie specie di pesci, significa presenza costante di quella specie in tutto il tratto indicato; la linea tratteggiata significa invece presenza occasionale.

(Atti del Convegno per il Riequilibrio Ecologico del Fiume Lambro, Melegnano 1973)

Il nostro Direttore
mostra "Il Melegnanese" all'Avv. Guzzetti.

Un'inchiesta de «IL MELEGNANESE»

I bambini non leggono più?

Dalla videodipendenza e dai video giochi ai libri TV

«Ci sarà un giorno... nell'anno 2000 forse... o più avanti ancora...». Questo più o meno il senso iniziale di tutte le fiabe di questi ultimi anni, che si è sostituito al *«c'era una volta...»*. Questo il senso dei cartoni animati, giornaletti, telefilms avveniristici dei bambini tecnologici di oggi, video-dipendenti, assorbitori di immagini visive, robotizzati, eredi dell'ormai superato Mazinga e dei supereroi spaziali giapponesi, seguaci di Superman, l'Uomoragno e del nuovo mostro, il cervello elettronico.

Tutta una fantasia, quindi, futuribile, proiettata nello spazio e nel tempo in avanti, che più non si rifugia nel passato che, proprio in quanto passato, era altamente tranquillizzante e offriva argini di grande sicurezza e protezione alla angoscia infantile ed al bisogno inconscio, naturale di scaricarla in una paura inventata come quella della fiaba irreale appunto, fuori dal quotidiano, dalla realtà.

La paura del lupo e della strega donavano, in fondo, al bambino la serenità, perchè relegati in un buio angolo passato, nascosto, irripetibile. Le paure più recenti, spaziali, extraterrestri, apocalittiche, avvenibili, futuribili, lasciano invece, il bambino nell'ansia, l'ansia del possibile, dell'avvertibile, del futuro della disintegrazione delle armi spaziali, da cui neppure la parvenza di un corpo o l'anima sembrano salvarsi.

Ma questa angoscia, questa tensione riguarda soprattutto i bambini schiavi dell'immagine imposta dalla televisione o dai video-games, dai giochini elettronici, dove non c'è più spazio per una fantasia individuale, originale, creativa, personale.

Ma è completamente vero che i bambini non leggono più e che le fiabe sono state uccise dai mostri robots fantascientifici, dalla tirannia del cinema e della T.V. *"la perfida civiltà visiva?"*

La letteratura per l'infanzia è destinata a cedere il passo al video?

E' quello che sostiene G. Arpino in un recente articolo su *"Gente"*, affermando che i bambini vogliono telegiochi ed il computer e che la fiaba è diventata un oggetto arcaico e da antiquariato, come il cavalluccio a dondolo. Certo quando si è tentato di farla entrare e continuare nel mondo moderno, la si è stravolta, sofisticata o orrendamente massacrata; così Biancaneve è entrata perfino nei fumetti erotici, l'abbiamo vista in bikini, come una coniglietta erotomane di Play-Boy o su razzi superpotenti ed i sette nani sono diventati perfino satiri amanti lascivi, uno per ogni giorno della settimana e peggio ancora.

Certo chi ha voluto sposare la fiaba antica con il moderno (osceno connubio) computerizzando anche capuccetto rosso ed i sette nani, ha creato un mostro orrendo, ha sconvolto la mente dei poveri bambini e ragazzi, facendo rischiare l'alienazione da fiaba alterata e truccata.

Ne sono sorti perfino ragazzini innaturali, incapaci di identificarsi al passato o nel futuro, in una specie di presente-limbo-terra di-nessuno di transizione, creato dai mercanti della fiaba del profitto, mercificata.

A parte questi eccessi, c'è stato ultimamente anche chi ha cercato di reagire a questo scandalo consumistico, di salvare il libro per ragazzi, di restituire la fiaba al bambino, magari immergendola nella realtà e riportandola dal futuro al presente, se non al passato, al *"c'è ora"*, se non proprio al *"c'era una volta"*; così in questo ultimo anno abbiamo visto il video, i libri, i negozi di giocattoli invasi dai *"Puffi"*, moderna versione degli gnomi, ma più attivi, che vivono in massa in una nuova civiltà di tipo cinese o *"era del gruppo"*. Siamo in tanti, troppi, forse, ormai si vive in gruppo anche nelle favole.

Sicuramente meglio i puffi di gruppo dei robots disintegratori, anche se non è mancata (anche in questo caso) l'immediata speculazione consumistica, tanto che abbiamo già visto il gelato al puffo in una gelateria di Lodi, con una fila lunghissima di ragazzini livellati, ansiosi di assaggiare il nuovo gusto creato da uno scaltro Silvan-manager del guadagno.

A parte queste considerazioni sulla evoluzione delle storie per bimbi e stesura di libri con preponderanza sempre maggiore dell'immagine brillante, colorata sullo scritto, di modo che assomigliano sempre più a dei video-libri per cervelli informatizzati, incapaci di elaborare immagini proprie, da più parti si alzano voci di speranza di una lenta ma sicura ripresa della lettura, che contraddicono in parte i dati raccolti da G. Arpino a Cento di Ferrara l'anno scorso su 700 ragazzini.

E' quello che succede nella nostra Melegnano, dove da una statistica condotta personalmente da chi scrive su due scuole cittadine della fascia dell'obbligo (dove il problema della lettura è identico), è risultato che alla scuola elementare G. Dezza su un campione di 356 alunni, il 61,5% legge una media di 6-7 libri all'anno o più. Su questi l'87% asserisce che la scelta non è imposta dall'adulto e solo un 13% afferma di leggere libri imposti dal genitore o dall'insegnante.

Alla scuola Media P. Frisi su 360 alunni il 56,9% afferma di preferire la lettura al video, anche se il 30% di quelli che leggono ammette che la lettura viene imposta. La preferenza viene data ai libri di avventura, geografico-scientifici, storie di animali e per un 30% ai libri rosa. Confortante sapere che un 30% circa di questi lettori consulta anche i libri della Biblioteca Civica, che conosce e frequenta. Alcuni confessano però di scegliere il libro in base alla lunghezza e quantità di pagine piuttosto che all'argomento e qualità.

Conosco personalmente ragazzini che prima di scegliere un libro fra tanti, ne contano non solo le pagine, ma anche le righe e le parole contenute in ogni riga, trasformandosi in veri contabili della lunghezza!

Tutti gli altri bambini e ragazzini (dai 6 ai 13 anni) sono i video-dipendenti, divoratori solo di fumetti o giornaletti sportivi. Sdraiati per terra o su un divano con le gambe per aria, succhiano chewing-gum ed immagini al ritmo della velocità della cinepresa.

Il nonno soffre di solitudine, il padre è rientrato nervoso per motivi di lavoro, la madre è in cucina con il complesso della casalinga, la sorellina reclama un fratello compagno di giochi, fuori ci sono i lavoratori ed i cassa-integrati, i giovani impegnati ed i drogati, gli emarginati e gli emergenti, i terroristi ed i pacifisti, chi soccombe e chi lotta, ma lui, il *"chewingummatore"* continua a guardare-succhiare violenza ed irrealtà sulle macerie del mondo, con indifferenza, senza amore.

E' del 15 gennaio scorso la notizia sul *Corriere della Sera* di un ragazzino di Tucson in Arizona, Carl Witehead, malato cronico di videodipendenza, autore di furti ispirati alle imprese di infallibili truffaldini televisivi, condannato dal giudice a leggere e riassumere un determinato numero di libri al mese!

Da noi, invece, fortunatamente, ogni tanto, qualche esempio luminoso che ci ridà la speranza. Martina Koch di Melegnano, I media, preferisce la lettura tutto l'anno; sognare, immaginare, creare con la fantasia. L'anno scorso ha letto per ben 23 volte il libro *"Cion-Cion blu"* di Pinin Carpi che, venutolo a sapere, l'ha citata su *Panorama* (numero 922 del 19 dicembre scorso) ed ha intrecciato con lei una delicata corrispondenza.

«Perché lo stesso libro 23 volte?» le abbiamo chiesto stupiti.

«Perché il protagonista Cion Cion, un cinese buono, povero, saggio, che parla in modo molto semplice e a volte si esprime con proverbi e massime di antica saggezza e bontà, mi era entrato dentro come un amico. Mi dava la serenità, la pace che i fumetti e le storie violente della disintegrazione sanno solo togliere».

Che si stia riscoprendo il libro amico, confidente, guida, luce?

Rosangela Zavattaro

PRIMA MANO

Interrogazione parlamentare del senatore Diana sull'inquinamento del Lambro

Ecco il testo integrale dell'interrogazione presentata in Parlamento dal senatore Alfredo Diana per conoscere quali provvedimenti intenda prendere il Governo per avviare il disinquinamento del fiume Lambro.
Come riferiamo in altra parte del giornale, sono stati poi stanziati dal C.I.P.E. 138 miliardi circa che — si spera — consentiranno perlomeno di invertire l'attuale tendenza a un degrado senza ritorno del nostro fiume.

Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste ed al Ministro senza portafoglio per l'ecologia. — Premesso che, a seguito di accurati controlli microbiologici e biologici delle acque del fiume Lambro, ripetutesi con metodologie di avanguardia per oltre un anno con prelievi quindicinali, sia in condizioni di acqua quasi ferma, sia in condizioni di acqua corrente, sono emersi valori elevatissimi di inquinamento con presenza di germi patogeni, concretizzando la esistenza di un pericolo latente per la salute pubblica, con particolare riferimento agli abitanti di Sant'Angelo Lodigiano;

considerato che gli interventi fino ad oggi operati sono risultati del tutto insufficienti e privi di coordinamento, sia a causa dell'assenza di un piano della Regione Lombardia per il risanamento delle acque, sia a causa dei ritardi da parte delle industrie nel provvedere all'adeguamento degli scarichi al dettato della legge nazionale sulla tutela delle acque dall'inquinamento,

si richiede di conoscere:

quali provvedimenti si intendano adottare per rimuovere le cause dell'inquinamento e del conseguente degrado ambientale e per risanare il bacino del Lambro, anche per i riflessi che la mancata depurazione delle acque comporta nei riguardi del Po e del mare Adriatico;

se non si ritenga opportuno promuovere presso la Regione Lombardia un'azione volta a classificare il territorio interessato in comprensorio di bonifica, onde disporre di strutture che attuino un piano generale di bonifica idraulica.

Quattro passi in Colombia

Serata per conoscere l'esperienza di
Padre Felice Prinelli, Missionario in Colombia
Sabato 25 febbraio 1984 alle ore 20,45
presso la Casa Scout di Via Baden Powel
diapositive, sketch, canzoni andine.
Gruppo Missioni Scout

Agonia e (forse) guarigione del Lambro

(continuaz. da pag. 1)

blema è quella di trovare una soluzione che consenta di tener conto dei due sistemi estremamente complicati ed in certi casi incompatibili fra loro: l'ambiente naturale coi suoi delicati equilibri ecologici ed il sistema economico altamente sviluppato e tecnicizzato.

Sarà il 1984 l'anno della speranza?

Gli studi, i progetti di studiosi ed esperti sono già stati elaborati per conto della Regione Lombardia e leggiamo che nel dicembre scorso il Comitato Interministeriale della Programmazione Economica (CIPE) ha deciso lo stanziamento di 138 miliardi per la depurazione del fiume prelevandoli dal Fondo Investimenti per l'Occupazione.

Se questo fa sperare in una decisiva, anche se tardiva, volontà di affrontare concretamente il grave problema, crea perplessità un'altra notizia, quella di una ulteriore proroga al 31 dicembre 1984 dell'applicazione della Legge Merli che viene rinviata già da quattro anni, dopo tre di moratoria, e che prima ancora di entrare in funzione presenta deficienze e storture.

Noi non riusciremo certamente a fare una piacevole gita in barca sul Lambro come quelle signore; auguriamoci che la possano fare almeno i nostri nipoti.

Servizio a cura del W.W.F. Sezione Sud Milanese

COSÌ SARANNO SPESI I 137 MILIARDI STANZIATI DALLO STATO

per disinquinare il bacino del Lambro

Interventi per il disinquinamento dell'asta del Po effettuati con i finanziamenti 1983 della L. 650/79.

Consorzio ecologico Alto Lambro e piani d'erba	6.576
Consorzio della Valsorda e delle Bevere	8.175
Consorzio per il risanamento idraulico del bacino dei torrenti Bevera, Gandaloglio e fosso dei Pascoli	3.917
Consorzio provinciale di bonifica dei territori dell'Alto Lambro	7.000
Consorzio di bonifica delle acque del Sud Milano	8.350
Consorzio interprovinciale per il risanamento idrico del bacino del Lura	44.739
Consorzio volontario per il risanamento del Bozzentino, del Bozzente e dei territori adiacenti	2.949
Consorzio provinciale di depurazione delle acque del Nord Milano	30.471
Consorzio volontario per la tutela, il risanamento e la salvaguardia delle acque del fiume Olona	25.690
Totale	137.867

Comunicato del Comune per il premio di poesia

La città di Melegnano ha voluto rispondere alle sollecitazioni, giunte da varie persone, di organizzare un'iniziativa importante sulla poesia.

Essa non ha ritenuto opportuno indire un concorso di poesia alla stregua dei molti che si svolgono già da anni in ogni parte d'Italia, ma ha tentato un'iniziativa originale: raccogliere con una certa sistematicità la produzione attuale di poeti contemporanei.

A questo scopo ha costituito un comitato composto da quattro personalità, che rappresentano diversi mondi della cultura contemporanea, con l'incarico di operare una selezione tra gli autori che presentano regolarmente le loro opere su riviste di rilevanza nazionale.

Il comitato selezionatore, composto dai professori Pietro Barbaini, Vincenzo Cannaviello, Sergio Milanesi e Giuseppe Motti, ha indicato i seguenti dodici nominativi: Nella Audisio, Franco Buffoni, Nadia Campana, Egidia D'Errico, Gabriele Di Matteo, Silvio Giussani, Giancarlo Majorino, Giorgio Mannacio, Alberto Mari, Guido Oldani, Carmelo Pistillo e Adam Vaccaro. Questi autori sono stati invitati a presentare ciascuno dieci pagine della propria produzione più recente, che verranno raccolte in una antologia. Due tra essi riceveranno un *riconoscimento artistico (un* quadro e una scultura) in occasione della tradizionale Fiera del Perdono (19 aprile 1984).

Pubblicato l'elenco dei contribuenti IVA del 1980

IL SINDACO
visto l'art. 66-bis del D.P. R. 26 ottobre 1972, n. 63,
RENDE NOTO
che l'elenco nominativo dei contribuenti I.V.A. (imposta sul valore aggiunto) per l'anno 1980 è in pubblicazione per la durata di un anno con decorrenza dal 1° febbraio scorso, mediante deposito presso l'Ufficio Ragioneria di questo Comune, ai fini della consultazione da parte di chiunque.

STUDIO 83
De Capitani geom. Giuseppe e Fanzini Carlo
— AMMINISTRAZIONI CONDOMINI
— AMMINISTRAZIONI APPARTAMENTI NEGOZI ECC.
— COMPRAVENDITE IMMOBILIARI
Via Zuavi 10 - Melegnano - tel. (02) 9835875

foto besozzi
via zuavi 75
tel. 9834556
20077 melegnano
milano

Foto tessera B/N e colore, consegna immediata, con possibilità di ristampa.

Servizi fotografici B/N e colore.

RADICE ASSICURAZIONI
Amministrazione polizze
Consulenza tecnica
Assunzione rischi - Infortunistica
Assicurazioni in tutti i rami
MELEGNANO
Piazza IV Novembre, 12 - Telefono 98.34.468

70 ANNI FA MORIVA STEFANO BERSANI

L'arte non deve arretrare

... è il creatore delle trepidazioni umane raccolte nella donna...

Il filosofo tedesco Giorgio Federico Hegel definiva l'arte *"forma sensibile dell'idea"*.

In altre parole significa che se si ha nella mente un pensiero vigoroso e valido, urge la necessità di comunicarlo con i mezzi conoscitivi più espressamente congeniali.

Per il melegnanese Stefano Bersani fu la pittura il campo di azione di una vita breve (morì a 42 anni) ma florida, somma di opere, di riconoscimenti, di abbondante critica — e qui la parola "critica" non si prenda come sinonimo di mormorazione pettegolaia, bensì di *giudizio di valore* —.

Bersani pittore: buona autentica gloria e meritata fama al suo tempo. Oggi rischia l'oblìo (quanti scrivono su di lui ripetono che il nostro artista *"oggi è poco conosciuto"*).

☆ ☆ ☆

Frequentò l'Accademia di Brera. Fu allievo di *Giuseppe Bertini*, insegnante dotto, esperto restauratore, direttore della Pinacoteca di Brera e del Museo Poldi Pezzoli — due garanzie artistiche di dimensione culturale mondiale.

Quindi Bersani fu figlio d'arte. Nacque nel 1872, morì nel 1914. Al suo tempo, abbiamo detto, ebbe meritata fama. E la chiara notorietà non si compose nelle frequenti esposizioni e mostre, personali e collettive, nazionali ed estere, quanto nella collocazione dei suoi dipinti nei Musei di Milano, nelle Gallerie di Arte Moderna di Milano e di Roma, nella prestigiosa Pinacoteca di Brera. Negli ambienti dei galleristi più seri di Milano, di Torino, di Firenze, ci dicono: *« Voi a Melegnano avete Bersani »*. Una dichiarazione lusinghiera. Nei Musei, nelle Gallerie, nelle Pinacoteche si entra se la maturità artistica è piena; se le reali qualità estetiche sono riconosciute universali.

Ci troviamo, dunque, davanti ad un concittadino per il quale il tempo e la comprensione sono i grandi separatori dell'arte vera da quella meno convincente.

☆ ☆ ☆

La maternità, la natura, i sentimenti del cuore sono tra i principali motivi ricorrenti nella pittura di Bersani: temi universali innestati in un'atmosfera di incanto.

Dipinti come *Madonna, Raggio di sole, Annunciazione, Gioie materne, Carezza, Tenerezze umane* cantano l'eterno godimento dell'anima per la vita.

Ma ti trovi presenti anche altre opere dove la vivace esultanza è frenata da raccolto contegno e da rassegnata sofferenza spirituale. Non a caso tra le sue opere più segnalate si pongono l'affresco *Dolore* e il dipinto ad olio *Lago Triste*.

Se si vuol parlare di *poetica bersaniana*, cioè della scelta consapevole e del mondo caro all'artista, avverti l'indugio per i tramonti, gli antri rocciosi, le inferriate, gli alberi contorti, i muretti ed i cancelli, i vecchi mulini: elementi quotidiani di usualità ordinaria che tuttavia formano la cosidetta *poetica romantica provinciale*, la quale proprio negli ultimi anni dell' 800 e nei primi del 1900 faceva le sue estreme apparizioni.

☆ ☆ ☆

Il pittore Bersani, malaticcio, costretto a letto di frequente per la tisi, impossibilitato a costanti amicizie femminili e quasi trepido delle loro tenerezze intime, è il creatore dei corpi affascinanti, dei volti angelicamente terreni, delle trepidazioni umane raccolte nella donna, sorpresi nella loro esuberanza, immersi nella natura fervente.

Forse è qui dove possiamo cogliere una situazione fondamentale della vita del nostro pittore: il conforto attinto dalla contemplazione dei campi, dei prati, dei giardini fioriti — e sovente intensamente fioriti —.

Bersani compensa e riscatta con la pittura il sacrificio di non aver potuto gustare le grazie e le tenerezze femminili.

Il dipinto ad olio *Primavera* è l'opera esemplare: la caducità del tempo, espresso nel vecchio rudere sullo sfondo, è vinta dal ritorno dei fiori sul prato primaverile che accoglie una giovane donna distesa voluttuosamente sull'erba, palpitante di vitalità, mentre le nubi si piegano ad arco quasi a non perdere l'attimo sfuggente ed a partecipare con l'abbraccio del cielo una terra che si rinnova nei suoi elementi primordiali: la donna e la vegetazione.

☆ ☆ ☆

Non conosciamo fino a che punto le opere di *Giovanni Segantini* (1858 - 1899), di *Angelo Morbelli* (1853 - 1919), di *Giuseppe Pelizza da Volpedo* (1852- 1920) abbiano influito su Bersani.

E' certo che il suo temperamento di poeta trasmette una irresistibile potenza comunicativa, avvince con il fascino di una semplicità spontanea, parla al cuore.

E' la lezione di una società melegnanese povera e semianalfabeta, proletaria, tra filande malsane e tra il duro lavoro dei campi; la campagna vera, quella del lavoro della vanga sotto il sole a picco, nel gelòre dei prati secchi e del puzzo delle stalle; la condizione di fatica e di soggezione materiale e morale delle nostre genti che sono quelle tra cui Bersani è nato; la crisi sociale e le trasformazioni che investivano gli strati umili; i fallimenti delle politiche economiche post risorgimentali che si ripercuotevano sugli strati e sui ceti meno forti; le repressioni degli ideali democratici; le aspirazioni delle classi direttamente interessate e coinvolte nella rivoluzione industriale che toccava dolorosamente Milano ed il suo territorio; *tutto questo non ha detto nulla a Bersani;* tutto questo è alieno ed ignorato nella sua pittura.

Ma tale disancoramento dalla situazione storica e sociale, tale tipo di estraneità, agirono sul Bersani come libertà, come canto non attanagliato da equivoche posizioni ideologiche di una certa *arte impegnata:* questo pittore, senza salute, vissuto soltanto per quattro decenni, fu il cantore della bellezza, dell'armonia della natura, della verità dei sentimenti umani. Proprio per questo disancoramento indifferente agli eventi politici, sociali ed economici del suo tempo, Bersani è stato salvato nella sua libertà di vocazione estetica, è rimasto nella pulizia spirituale per corrispondere quotidianamente alla sua vocazione di artista come il destino lo voleva, come madre natura lo aveva dotato.

☆ ☆ ☆

Melegnano lo accoglie nel Cimitero e gli ha dedicato una via per ricordarlo a tutti, in modo particolare ai nostri pittori ed artisti contemporanei: Bersani li fa memori che la vera arte non conosce limiti di spazio e di tempo.

Cesare Amelli

EL LUNARI DI PORI PAISAN

La più recente fatica di G. GEROSA BRICHETTO

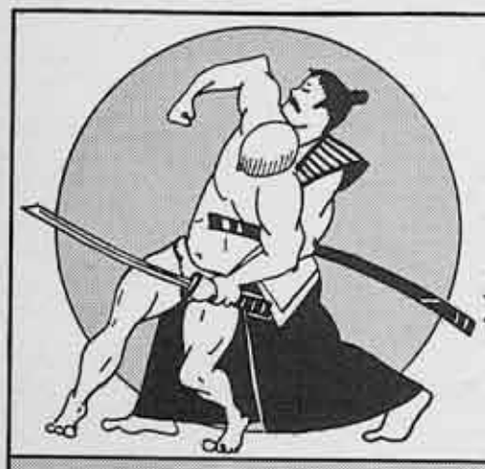
*Continuando una simpatica tradizione inaugurata cinque anni or sono, l'Amministrazione Comunale di San Zenone al Lambro ha patrocinato la pubblicazione di un calendario - almanacco denominato "*El lünari di pori paisan*". Il testo è curato da Giuseppe Gerosa Brichetto, noto e stimato collaboratore della pagina culturale de "Il Melegnanese", e si arricchisce delle simpatiche poesie dialettali di Giuseppe Pettinari e dei disegni di Ettore Monfredini.*

*Ogni mese dell'anno — di questo 1984 bisestile — è commentato con illustrazioni e didascalie tratte dalla vita dei "*pori paisan*" e cioè dei nostri antenati contadini. Più che singoli bozzetti, affiorano nell'almanacco autentici squarci di costume: la macellazione del maiale, il falò di Sant'Antonio, i racconti della stalla, i lavori nell'orto, i favolosi "viaggi" col Gamba de Legn e via dicendo, in un susseguirsi di ricordi, di scenette, di rievocazioni capaci di delineare una civiltà a torto ritenuta "minore" rispetto alla histoire - bataille di tanti testi scolastici e non.*

Libro di storia? Almanacco di cultura popolare? O non piuttosto affettuoso e piano accostamento a un mondo ingoiato dal rapido evolversi della moderna civiltà industriale? El lünari di pori paisan *è un po' di tutto questo; lo si legge con piacere e nostalgia perché è autentico ed estraneo alle imperanti "rivisitazioni". Vi si sentono un affetto, una partecipazione, un coinvolgimento che conservano il buon profumo della terra appena arata o del fieno fresco di sfalcio.*

E' un libro da leggere, da guardare e — perché no? — da sfogliare con lo sguardo un po' assorto nei ricordi della nostra gente.

FARMACIA
Dr. CAVALLI
Prodotti chimici
Spec. farmaceutiche
Apparecchi Aerosol
Prodotti e specialità per veterinaria
MELEGNANO
Via G. Dezza, 11


心城館
S.K.K.I.
SHINJÒKAN - KARATEDO
VIA BENEDETTO DE BUSTIS ang. VIA MARCONI
MELEGNANO
KARATE
MARTEDI' - VENERDI'
ORE 18-22
AEROBICA
LUNEDI' - GIOVEDI'
ORE 19-21

Impresa Edile PIRRONE
VENDE
A CERRO AL LAMBRO
VIA GIOVANNI PASCOLI
VILLETTE A SCHIERA
UNIFAMILIARI
PREZZI VANTAGGIOSI — MUTUO FONDIARIO
AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO
TELEFONI 983.82.51 - 2 - 3 - 4 - 5

IL PAGINONE

SCRITTO DAI RAGAZZI DI MELEGNANO E DINTORNI

Ecco finalmente il primo PAGINONE. Abbiamo pensato di organizzarlo così: nella metà di sinistra sono raccolti i lavori di una sola Scuola o di Istituti tra loro collegati. Nell'altra metà sono invece ospitati i lavori inviati da altri plessi. A turno ogni scuola della città e della zona troverà ospitalità nello spazio per così dire riservato.

IL BRADIPO COME MASCOTTE

L'associazione mondiale per la difesa della natura, il W.W.F., si è inserita anche nelle scuole. Alla « Paolo Frisi » molte classi sono diventate « Panda Club ».

Il W.W.F. italiano è stato fondato nel 1966 con il nome di Ass. italiana per il World Wildlife Found.

L'associazione conta più di 50.000 soci e numerose realizzazione per la conservazione della natura.

DIFESA DELL'AMBIENTE

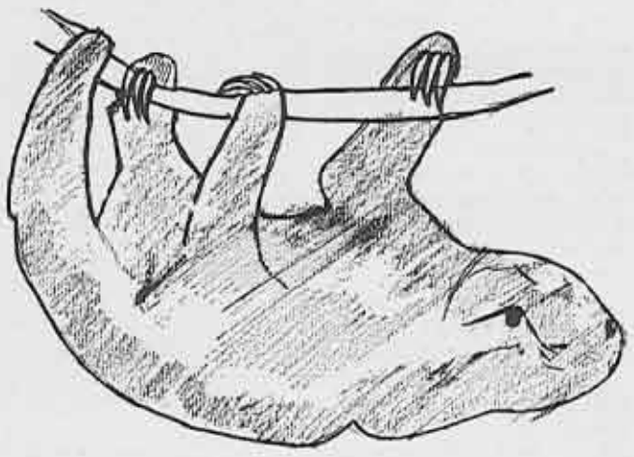
Il W.W.F. in Italia si è dedicato negli ultimi anni alla difesa ambientale, nei casi in cui la salute e l'equilibrio naturale venivano messe in pericolo dall'attività umana.

EDUCAZIONE e RICERCA

Una parte considerevole delle risorse del W.W.F. viene destinata all'attività scolastica.

Noi della III B abbiamo scelto come "mascotte" il Bradipo.

Il Bradipo vive nella zona centro-meridionale dell'America del Sud. E' un mammifero notturno della famiglia dei *Bradypodidae*. Il Bradipo ha il capo tondeggiante, col muso corto, ricoperto da breve pelo: gli occhi, posti anteriormente, sono rivolti all'innanzi.



Le orecchie, piccole, sono nascoste nel pelame, il collo è lungo. La lunghezza del corpo varia da 50 a 75 centimetri, con coda di appena 7 cm. Il peso degli adulti varia da 4 a 7 chili. La pelliccia è molto folta e grossolana, fatta di lunghi peli ruvidi. Il pelame è verdognolo, poichè ospita alcune specie di alghe.

Durante il giorno se ne sta ore e ore a sonnecchiare tra i rami degli alberi. Si nutre prevalentemente di foglie. Esistono vari tipi di bradipo.

Il bradipo raggiunge una velocità di 250 m/h. La sua lentezza è un fattore che contribuisce alla sua estinzione. *Il suo habitat è infatti messo in pericolo dalla costruzione dell'autostrada e della ferrovia transamazzonica, in Brasile. Il disboscamento costringe il bradipo a fuggire verso l'interno, ma la sua lentezza fa sì che esso muoia durante il tragitto, lontano dal suo ambiente.* Il bradipo però, non è l'unico animale in estinzione. Anche in Italia molti animali rischiano di scomparire per il nostro insanabile desiderio di costruire, di cacciare per ottenere dei trofei. Tra gli altri troviamo l'orso bruno, l'acquila reale, il lupo, la foca monaca, la tartaruga marina, ma l'importante non è quante specie scompaiono, il problema è che s'estinguono. Vorremmo citare una frase bellissima di Fulco Pratesi, presidente del W.W.F. italiano, riferendosi all'uomo: *« Perchè non si dica che la nostra specie, che pure ha saputo conquistare lo spazio, abbia perso per strada delle creature che per milioni di anni l'hanno accompagnata su questo turbolento ma pur bellissimo pianeta »*.

Quello del W.W.F., e della 3ª B, è un appello alla coscienza dell'uomo, vogliamo ricordare che ancora nulla è perduto. Non siamo ad una situazione irrimediabile, ma il rispetto della natura e degli animali, darebbe un contributo elevatissimo alla salvaguardia dell'ambiente ecologico. Riflettiamo su ciò, prima che sia troppo tardi.

Classe 3ª B
Scuola Media « P. Frisi »
Melegnano

AMBIENTE DEL BRADIPO

Perchè?

Migliaia di persone sono intorno a noi,
ognuno con i suoi pensieri,
ognuno con i suoi dispiaceri.
Per le strade vecchi maltrattati
uomini di colore rifiutati.

Perché, mondo insensibile,
accetti queste ingiustizie?

Perché, mondo crudele,
fai vivere bambini fra droga
e violenza?

Guerra, frutto dei nostri pensieri.
Guerra, che uccidi, massacri
popoli interi.

Oh! Mondo, fa' che il nostro
futuro sia fatto di pace e di amor!

Egluge Curti
Silvia Benigno

Classe IIC
Scuola Media Paolo Frisi - Melegnano

COME CI VESTIAMO E PERCHÈ

Siamo i ragazzi di I^ A, per così dire le « reclute », della Scuola Media Statale di Cerro al Lambro e fra le novità, i cambiamenti, le nuove esperienze scolastiche, ci piace poter inserire anche qusta che « Il Melegnanese » ci ha offerto e che mai prima d'ora avevamo vissuto.

Ringraziamo la redazione per averci dato l'occasione di essere... giornalisti, ma soprattutto per poter farci conoscere e poter incontrare, attraverso il giornale, altri ragazzi.

Vogliamo presentare una mini-inchiesta, fatta a ragazzi di 12-13 anni, nata all'interno della nostra classe come un aspetto di uno studio sui vari tipi di comunicazione non verbale condotto con l'insegnante di lettere.

L'inchiesta verte sull'abbigliamento:

— *Come ci vestiamo e perchè?*

Attraverso diverse domande volevamo trarre indicazioni sulle scelte e sui gusti dei ragazzi, su che cosa li spinge o li influenza e soprattutto *come comunicano il loro modo di essere giovanissimi* con il loro tipo di abbigliamento.

I risultati sono stati piuttosto univoci perchè, sia ragazzi che ragazze, troviamo che ciò che interessa di più è un abbigliamento sportivo-casual. Ne apprezziamo la praticità, la semplicità, la resistenza e anche la convenienza.

Infatti sono capi che si possono indossare bene e rendono liberi nei movimenti. In particolare ci piacciono i jeans, le magliette da basket, le scarpe da tennis, i giubbotti, le tute confortevoli.

Le nostre scelte vengono influenzate o meglio controllate dai genitori che verificano la qualità del capo, la sua composizione, la convenienza piuttosto che imporci un tipo di modello.

Riteniamo un fatto importante l'osservazione di norme igieniche per cui ci sentiamo meglio a nostro agio con confezioni di fibre naturali, cotone o lana, che permettono la traspirazione. Pensiamo inoltre che ognuno dovrebbe scegliere l'abbigliamento secondo il suo fisico poichè può nascondere o evidenziare i difetti.

Noi sappiamo che le marche sono in vista su diversi capi di vestiario per la pubblicità, o perchè il nome di una certa ditta è famoso ed è di moda indossarlo, ma ciò non influenza per ora le nostre scelte.

Come avete capito, a noi piace vestire in un certo modo, ma non sempre le circostanze e i luoghi lo consentono, ma non facilmente accettiamo di modificarlo.

SCUOLE MEDIE
« PAOLO FRISI » DI MELEGNANO
E « ALDO MORO » DI CERRO AL L.

La «Paolo Frisi» a teatro

Il 24 gennaio 1984, presso l'auditorium S. Fedele di Milano, la I e la II E della P. Frisi di Melegnano hanno assistito alla rappresentazione teatrale dell'opera "Il flauto magico" di Mozart, con adattamento in prosa di Vera Olivero.

La fiaba racconta la storia del principe Tamino, che innamoratosi di Pamina, figlia di Astrifiammante, regina della notte e del male, decide di liberarla da Sarastro, re del Sole e della bontà. Tamino, aiutato da Papageno, di professione uccellatore e da due elementi magici: il carillon e il flauto magico, sposa Pamina dopo aver superato ostacoli che hanno messo alla prova la sua costanza, la sua fede e il suo silenzio. In tutta l'opera si avverte l'influsso illuministico: l'autore simpatizza per Sarastro, monarca buono e giusto e condanna Astrifiammante che opprime e lascia vivere i propri sudditi nell'ignoranza.

La commedia vuole mettere in evidenza come l'amore, unito al coraggio e al silenzio, che serve a far riflettere su se stessi e sulla vita, si raggiunge saggezza e felicità.

Valida la scenografia, che con effetti speciali (luci colorate, figure dinamiche: farfalle, nastri, ec.) ha vivacizzato l'opera. (Poco spontanei nella recitazione Pamina e Tamino, sicuri, equilibrati e naturali Sarastro, Papageno, Monostato. Poco spazio è stato dato alla musica di Mozart che, al contrario, avrebbe dovuto essere l'elemento di coesione).

Il lavoro in definitiva, è stato divertente e interessante. La figura che ha riscosso maggior simpatia è parsa quella di Papageno, uomo attento solo ai beni materiali (mangiare, bere, avere belle donne) che tra-scura il vero significato della vita e vuole raggiungere la vittoria e l'amore senza grandi fatiche.

Classe II E
Scuola Media Paolo Frisi
Melegnano

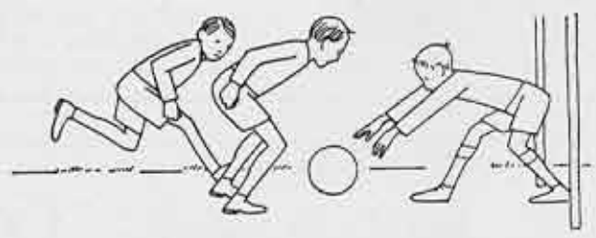
I problemi del doposcuola

Nella nostra scuola sono sorti alcuni problemi riguardanti il doposcuola.

Per mancanza di soldi, il Ministero della Pubblica Istruzione non può stipendiare tutti i professori necessari per la nostra istruzione. Così, a causa delle disposizioni ministeriali la frequenza del doposcuola non può essere completa per tutti gli alunni.

A questo proposito io penso che lo Stato dovrebbe spendere meno soldi per gli armamenti o per altre cose di cui si potrebbe fare a meno e quindi non risparmiare sulle spese per l'istruzione della gioventù.

Venanzia Biffi
Classe II B
Scuola Media Paolo Frisi
Melegnano



HO VISTO

Attraversando la strada,
ho visto un sordo,
non ho potuto fare a meno di guardarlo.
Ieri ho visto un muto,
non ho potuto fare a meno di guardarlo.
Ho visto un cane bastonato,
un bimbo che piangeva dalla fame
non ho potuto fare a meno di guardarli.
Oggi, in un incidente
son diventata cieca
e non posso fare a meno di ricordare
tutto ciò che guardavo.

Silvia Benigno
Classe II C
Scuola Media Paolo Frisi - Melegnano

AGENZIA

G. CONTI

(*Assistenza e consulenza automobilistica*)

Immatricolazioni - Rinnovo patenti
con visite mediche in sede

Trapassi di proprietà con notai in sede
Licenze trasporto merci: proprio e terzi

Collaudi - Revisioni
Assicurazioni autoveicoli

Automobile
Club
Milano

20077 MELEGNANO
Via Vitt. Veneto, 103
Telefono 98.34.526

I PROBLEMI DELLA SCUOLA VISTI DAI RAGAZZI

La scuola presenta molti problemi di vario tipo. Noi abbiamo pensato di riassumerli. Come primo problema parliamo del materiale e della scuola.

In molti paesi sono state utilizzate delle case come scuola. Il nostro professore ci ha parlato della sua prima esperienza in una scuola non attrezzata. Come classi venivano utilizzate delle stanze di appartamenti così che quando un ragazzo doveva uscire, attraversava tutte le altre classi, e in questo modo disturbava gli altri alunni. Inoltre mancavano anche le attrezzature, non c'era la palestra e mancavano, naturalmente, molti materiali indispensabili. Adesso si cerca di costruire scuole attrezzate, ma purtroppo in alcuni paesi mancano capitali. Il problema della scuola esiste anche in altri paesi. In Canada questo problema è molto sentito a causa delle distanze che separano un paese dall'altro. Per risolvere questo problema è stata inventata la scuola-treno. Si tratta di un treno trasformato in scuola. Questo va da un gruppo di case a un altro e si ferma solo una settimana e ritorna nello stesso paese dopo sei settimane. Esistono anche problemi a livello ragazzi. *Ad esempio, alcuni ragazzi considerano i propri professori non come amici ma come persone che non capiscono i loro problemi. La maggior parte dei ragazzi, oggi, finite le scuole dell'obbligo continuano a studiare ma senza nessun rendimento.* Non preparano i compiti, non studiano abbastanza e stanno a casa quando vogliono e in alcuni casi i genitori non lo sanno e alla fine della scuola quando trovano un lavoro adatto agli studi che hanno fatto, non lo sanno mettere in pratica.

Adesso vorremmo accennare ad alcuni problemi della nostra scuola. La nostra palestra non è molto attrezzata per mancanza di capitali. Quest'anno abbiamo cercato di migliorarla facendo una colletta fra noi alunni. Siamo così riusciti a comprare due canestri, palloni da pallacanestro, da pallavolo e anche quelli da ritmica. Il problema più grosso è quello della mancanza di libri e dei materiali per le attività creative. Pur avendo una biblioteca e un laboratorio, non abbiamo i materiali adatti. (Pian piano stiamo facendo delle collette per comprare il materiale mancante. Questi sono i principali problemi della scuola che potrebbero essere risolti con la collaborazione di alcune persone).

Ricci Isabella, Piras Graziella, Panigada Antonella Bottini Raffaella e Belloni Cristina.

Scuola Media Aldo Moro
Cerro Al Lambro

CAMPAGNA

L'aria è pungente
il sole pallido ci accompagna
voliamo sulle bici
mentre un lieve venticello ci brucia le guance.

Che bella la campagna!
Dolce e spensierata e allegra.
Ci accoglie sempre
con il sorriso della sua natura.

E' inverno
e i fossi fedeli alle stradine sono ghiacciati,
ma ecco là! Un nido così bene intrecciato
di fili d'oro e di seta.
L'aria è sempre più fresca
e ci fa schiudere le palpebre.
Alzo un momento gli occhi
al fulvo tramonto
e scorgo galline selvatiche appollaiate
su un albero che si staglia all'orizzonte.

Le pecore tranquille
consumano l'ultimo pasto
prima di andare a riposare.

La campagna si sta addormentando.

Lauro Orsini
Classe II
Scuola Media S. Caterina da Siena - Melegnano

Invento una poesia

Poesia della carta salvata
della carta nuova da tutti riutilizzata!
Per salvare un po' di verde
altrimenti tutto si perde.
Poesia della carta salvata
e non più nei rifiuti buttata!
Non c'è più bisogno della stoffa
perché la sarta
i vestiti li fa di carta!
Poesia per gli alberi da salvare
e tanta carta da poter riciclare!

Paola e Mara - Classe III B
Scuola Elementare di Via Cadorna - Melegnano

BICICLETTA

Bella, gialla e molleggiata
con la sellab en slanciata
coi pedali la muoviamo
dappertutto ce ne andiamo.

Bicicletta mia carina,
sembri proprio una damina.
Io ti tengo per giocare,
faccio tanto pedalare.

Cara bici, sei un'amica
che mi duri per la vita
senza te nonp otrei stare,
mi vien voglia di viaggiare.

Pari Stefano
Classe I B
Scuola Media S. Caterina da Siena - Melegnano

Il tempo mi fa visita

Il tempo mi fa visita,
il mio piede è paralizzato,
le mie gambe stanche,
e la pancia mi fa male.
Il tempo mi ha fatto visita,
le mie braccia sono molli,
la mia mano non scrive
e il torace mi fa male.
Il tempo mi ha fatto visita.
Il mio naso è freddo,
la testa calda,
le labbra gelate.
E quando gioco al pallone,
il tempo mi fa visita,
e quando leggo i libri
il tempo mi fa visita,
e ogni giorno, e ogni notte,
il tempo mi fa visita.

Samuenle Bondioli
Classe II Media
Scuola Media di Via Cavour - Melegnano

TEMA:

COSA VORRESTI DONARE AL TUO PAPA' PER LA SUA FESTA (19 MARZO)?

« Io vorrei regalargli un mazzo di fiori, ma non ho i soldi. Potrei cogliere i fiori nel prato dietro alla mia casa, ma non posso perché sono del WWF. Allora il mazzo di fiori lo disegno ».

Alessio Mainardi
Classe II B
Scuola Elementare di Via Cadorna - Melegnano

Superfavolissima

Eccoci al nostro sempre più consueto appuntamento settimanale con la favola moderna: oggi ve ne sarà offerta una, nata dalla fusione e coalizione di Manzoni, Pascoli, D'Annunzio, Foscolo, Leopardi, ecc. ecc.

☆ ☆ ☆

C'era una volta la principessa Giovanna Livraghi che era stata imprigionata in una torre di latta, circondata da mostri, coccodrilli, caimani, di cui Bazzo era il comandante, dal potente, malvagio, irruente, arrogante e brutto, brutto, brutto e brutto (un'altra volta) gigante Curti.

In quel mentre Marzia Brambati e Giuseppe Mamone diedero alla luce Alessandro Gullotti in una stanza buia, il quale, con una panciata micidiale, sfondò le mura che circondavano la torre, uccise mostri e caimani (Bazzo compreso olèè, wow!!!), sbriciolò la torre e liberò Giovanna.

Nel frattempo Pifferi, il re delle pulci, si ritirò nell'aula magna, ascoltando divertito i versi del menestrello Gusmaroli e osservando impressionatamente le smorfie e i movimenti della Pizzini in bikini.

In quel preciso istante del giorno 47 giugno, irruppe Rancati l'ippogrifo che, portando in groppa la preside, nitriva e sbuffava come un toro in una corrida e una locomotiva in partenza. Annunciavano il matrimonio tra Trinchi e Lambri, che diedero alla luce la sciura Maria, la quale, in quel lontano anno 6666, concesse a Lucia Sacillotto l'onore di becchino.

Subito dopo scoppiò il diluvio universale: Noè e la Pizzini costruirono l'arca e trasportarono tutti gli animali (Cardana, Gusmaroli, Broi, Vitali, ecc. ecc. ecc.) in un lontano pianeta. In realtà gli alunni di tutto il mondo avevano collocato un serbatoio grandissimo sul monte Everest, quindi lo avevano aperto, per allontanare tutti i dannati professori dalla faccia della terra.

☆ ☆ ☆

Vi ricordo che questa storia è stata offerta da una classe così umile e modesta che mi fa piangere, sniff sniff sob!

Davide, Anna, Sonia, Sveva
Classe III F
Scuola Media P. Frisi
Melegnano

LA MEDIA «SANTA CATERINA»

In pellegrinaggio A ROMA ACCOLTA DAL PAPA

Gli alunni della III Media della "Santa Caterina" davanti alla basilica di San Pietro a Roma.

Ehi ragazzi, stasera si parte! E pensare che è da tre mesi che attendo questo giorno e oggi mi sembra incredibile.

Devo confessare che talvolta, pensandoci, colta dall'entusiasmo trascuro un po' l'aspetto religioso che in realtà è il vero significato della gita, per immaginare ogni istante del viaggio.

Oggi riguardo alla scuola è una giornata come tante altre; anzi abbiamo una verifica di italiano e nel pomeriggio alcuni di noi si fermeranno per la lezione di latino. Rincasando con Fara ci scambiamo opinioni circa il viaggio e sui vari oggetti da portare.

Le ore sono interminabili! Finalmente arriva l'ora X, raggiungo con la macchina accompagnata dai miei genitori, la stazione; e dopo un lungo ritardo del treno, da lontano si intravedono i fari offuscati dalla neve che lenta cade; noi lo accogliamo con un lungo applauso.

Salgo; raggiungo lo scompartimento 259 dove mi siedo sulla mia cuccetta, l'ultima, in alto a destra, attendendo le altre compagne.

Devo confessare che durante la nottata ho dormito solo per mezz'ora come il resto delle mie compagne.

Il mattino, arrivati a Roma, dopo una breve visita alla città, ci rechiamo al Vaticano dove c'è una grande folla.

E' il momento più importante del viaggio; fra poco vedremo il Papa e riceveremo il Giubileo, ovvero il condono di tutte le nostre colpe.

E' una cerimonia davvero emozionante, muoio dalla voglia di vedere il Papa; attendo quell'istante ansiosa. Si sentono applausi in fondo alla sala; iniziamo anche noi ad applaudire e finalmente vediamo una figura bianca salutarci.

Le parole del Papa anche se un po' difficili sono piene di sentimento; una strana gioia invade il mio cuore; non è la stessa dei giorni in cui ricevo dei regali, ma più grande, indescrivibile!

Penso al perdono dei miei peccati; non ho certo una carriera illustre in questo campo, comunque i miei peccatucci di ogni giorno mi pesano sulla coscienza.

Alla presenza del S. Padre mi sono sentita infinitamente piccola e indifesa, bisognosa di una guida per continuare il mio cammino di buona cristiana e per fare in modo che gli obiettivi che mi sono prefissata di raggiungere abbiano a farmi comprendere sempre più il vero significato della mia esistenza e mi aiutino a scoprire la mia vera vocazione.

Il pomeriggio lo trascorriamo visitando parte della città ed io inizio la professione di fotografa; vorrei immortalare ogni cosa: Roma è veramente una città incantevole.

Ho modo di poter conoscere più da vicino i miei compagni, che sono molto socievoli e la loro carica di allegria e vivacità mi mettono molto entusiasmo nel cuore.

La sera, Suor Liliana, come se avesse letto nelle nostre menti, ci ha concesso di recarci nella camera di altre compagne dove abbiamo fatto una grande scorpacciata di cioccolato e di risate.

La domenica è giunta prestissimo, con tristezza ho cominciato a fare il conto alla rovescia delle ore che mi separavano dal viaggio di ritorno.

Tutto è andato a meraviglia e la sera, giunti a Melegnano, ci siamo sentiti tristi; sono certa che come me anche gli altri compagni avrebbero rivissuto l'esperienza. Peccato che tutte le cose belle finiscano presto. Ora mi rimane tanta nostalgia e basta la parola "Roma" per farmi sognare ad occhi aperti.

Tiziana Del Vecchio
Classe III B
Scuola Media S. Caterina
Melegnano

IL venticello

Sbuffando
lieve
il venticello
sorride
ai fiori
appena nati
li accarezza
dolcemente
li risveglia
ruba
il loro profumo
e lo porta
per l'aria
azzurra
saluta
le giovani
gemme
gioca
con le rondini
ride
scherza
coi bimbi.

Elena Gatelli
Classe IB
Scuola Media
S. Caterina
Melegnano

Autosprint s.r.l.
Concessionaria FIAT
NUOVO ED USATO - APERTO ANCHE IL SABATO
Via F. Baracca, 3 - S. Giuliano M. - Tel. 9840801 - Via Diaz, 8 Opera - Tel. 5242080

AL BAR

Siamo in periodo congiunturale, tempo di crisi, di sacrifici e di rigore.
Sulla "scala mobile" il Governo rischia di cadere... e i Sindacati si sono rotti...
In questo clima anche el Ricu e il Professor Sapienza, per risparmiare, avevano disertato il solito bar, lasciando in pensiero la Rosetta.
Oggi, allo stesso tavolino e alla medesima ora, si ritrovano all'appuntamento. Sentiamoli.

— Oh!? Benedeti! Eccoli qua! Ma dove xe stadi, Ricu? Come mai Profesor? Xe un po' de tempo che non ve vedo!!!

— Siamo in tempo di restrizioni, Rosetta! Tempo di tagli, di rinunce e di sacrifici... e dobbiamo anche noi risparmiare!

— Semm a tera, Rusèta! Temp de cungiuntura... el dis el Betino! Dall'autunno caldo di sindacati... semm rivad al rafredament de la scala mobil! Tempo di rigore, Rusèta! De tiro de la cinghia, per restàa in clima olimpionico!

— Ma chi paga xe sempre la poera xente, Ricu! I poarèti!

— Eh! Eh! Se lamentevum de gamba sana, Rusèta! De quand a gh'era i democristi! Se chi lifrocc lì, invece de sugutàa a tacàa litt tra lur e fa' des list per el Cungress... se metesen tuti insèma a lauraa e a rinuvass verament...

— Xe vero, Ricu! Xe vero! Intanto adeso...

— ...Par de ves turnad al temp del *"taci, el nemico ti ascolta"*. I scioperi hinn quasi pruibid. E se dev fa' sul rinünc e sacrifissi!

— Beh! Non incominciare anche tu, Ricu, a fare della demagogia! Siamo in un periodo difficile, di congiuntura e di recessione!

— E quand hi did quest, vialter mangipati, hi risolt tutt coss! Questa, secund lü, Prufessur, la sarìa la pulitica "avansada e progressista"!?

— Si tratta, in questo momento, di affrontare le cose con senso realistico, Ricu!

— Già, già! Se chi rob chi i avesen fai i democristi, apriti cielo! I compagni, cunt el guvernu de sulidarietà democratica, han tirad via la cuntingenza sui liquidasion... e tanti alter rob. El Betino el fa' cungelaa la cuntingensa; se riva el Capanna, de ch'el pass chi, quel me la fa' adiritura ibernàa!

— Ma tu, Ricu, sei sempre apocalittico! Piuttosto, hai visto che lusso di collana porta oggi la nostra Rosetta?

— Xe el "cuore de l'amor", Profesor! Xe el regalo del me Toni per el xorno de' inamorati! Per Sant Valentin!

— El compagno Toni el g'ha veramment di gust avansati e progressisti! Disaria: borghesi!

— Eh! Eh! E dimmi un po', Ricu, cosa ne pensi del Festival di San Remo?

— Alude? Alude, Prufessur? Alude forse al coretto dei metalmeccanic de la prima sera?

— Tu, Ricu, vuoi sempre fare il mestatore! Io parlavo delle canzoni, dello spettacolo!

— Beh, xe tornado in voga lo stil romantico, sentimental! Xe tornada la Romina e l'Albano!

— Cert, Prufessur, che i nost canson de una volta eren un'altra roba! Altra musica! Alter parol! Alter sentiment! El se ricorda, per esempi, *"Portami tante rose"*? *"Parlami d'amore Mariù"*? Opur *"Noi siam come le lucciole"*?

— Ma, a proposito di "lucciole"... hai visto cosa sta succedendo a Bologna? Vogliono portarle nelle scuole a parlare d'amore!

— Robe da matti, Profesor! E questa sarìa l'emancipasion de la dona? Dove andemo a finire, Ricu?

— Su la Binasca, Rusèta!

— Ecco, ecco! Tu, Ricu, arrivi sempre alle estreme conclusioni!

— Parlèmm, parlèmm d'alter, alura, Prufessur! In tuti i robb, adess, vörem semper meteg la pulitica! Ma l'ha vist? Fin per i *"brunz de Riace"* quasi, quasi a ghe vegn föra un prublema de stato!

— Con tute le robe importanti che ghe xe atorno! Ma parlémo un po' de Meregnan!

— Già, già! A proposito... hai visto, Ricu? Oltre a tutto il resto, oggi a Melegnano abbiamo finalmente il *"dolce Perdono"*!

— Così, oltre al *"dolce liquore Perdon"* a gh'emm anca "la turta Perdon"!

— Cosa te vol, Ricu! Ormai in Italia xe tuto una torta!

— E' tutta una questione di evoluzione, di nuovi appetiti, Rosetta!

— Mi disaría, con linguagio popolar, che xe più una mangipasion! Vero, Ricu?

— Mi sunt un pover pruletari ignurant! Ai me temp la turta la se mangiava sul a la festa del Carmen!

— Altri tempi, Ricu! Altri palati! Altre dentature!

— Cert, cert, Prufessur! E a quei temp ghe bastava sul el *"Meassin"* dentista. S'era pusèe semplicc e pusèe cuntent! Gh'er *i turtèi, i carsensìn, i chisö, i stracadent!* Cunt un scartoss *de frugui de bumbon* del Cambieri, erum cuntent cume una Pasqua!

— Ma quelle sono cose superate, Ricu! Quelle cose non le mangiano più nemmeno i porci!

— E già! Se ved che anca lur hinn diventad di prugressista, di mangipati, di nimaj de lüssu!

— Eh! Eh! Xe vero! Xe vero, Ricu! Basta veder cosa el costa adeso el giambon!

— Comunque, Ricu dei dolci popolari, hai dimenticato *le chiacchiere!*

— Ma l'Italia l'è diventada urmai la Repubblica di *ciacer!*

— Comunque un dato di fatto, Ricu, è che oggi, anche nei dolci e nelle torte, è subentrata la raffinatezza degli ingredienti, la ricerca di nuovi gusti, la specializzazione nella preparazione e nella nomenclatura!

— Cert! Cert, Prufessur! Adess ghe pü *la giambèla* o la turta cunt la marmelada! Gh'è la *turta paradiso*, quela *cundida*, la *pasta frola*, el *"profiterol"* e anca el *"santunurèe"*!

— E perfino la *"zuppa inglese"*!

— Urmai l'è de moda la mania de ciamà tuti i robb cunt i nom stranier! Ma lü, Prufessur, el vör mett che la sùpa lì cunt la *sùpa de pan de mèi* che me faseva la mia mama?

— Eh! Eh! Comunque, Ricu, adeso xe tuta una torta! Tuti xe in torta! E tuti xercano de dividerse la torta!

— Brava! Brava, Rusèta! L'è la moralisassione! Un president a mi... el Sindegh a ti! La municipalisada a mi... l'uspedal a ti... eccetera, eccetera! L'è tuta 'na continua spartision de turta!

— Ah! Ah! Chi va finir che con tute ste torte... a torta finida... chi diventemo tuti grasi... grasi... grasi!

— Per l'amur del ciel, Rusèta! Lasa sta Garibaldi! Te vöret finì mal anca ti?

— Alludi! Alludi, Ricu, al direttore del Corrierone?

— Ma a pruposit de giurnal? Ma l'ha sentud l'ultima, Prufessur?

— Qualche altra torta, Ricu?

— No no, Rusèta! Una nutisièta picinina, picinina!

— Qualche altro pasticciaccio?

— No, no, Prufessur! La nutisièta la dis che tuti i onorevoli truvaran prosimament, ne la busta paga, tresent mila franc de aument!

— E nessun Onorevole ha protestato? Nessun digiuno di protesta?

— Nanca Capanna? E nemen el Panèla?

— Ansi... prosegue la nutisièta: "Il self-service de Montecitorio sarà riaperto, completamente rinnovato"!

— Ah! Ah! A questo punto, Ricu, per un vero rinnovamento... è meglio beverci sopra!

— Bèla ideassione, Prufessur! Se ved propi che l'ha capì cume a l'è la sulfa!

— Comunque oggi ofro mi! G'ho ancor *le ofèle* de Sant Biaso che avevo preparado per benedir la gola.

— Ma cosa sono queste cose? Con tutti questi nomi dialettali stramballati mi mettete sempre in confusione!

— Ah! Ah! A l'è propi vera, Prufessur! *Ufelee... fa el tu mestee!*

EL BARMAN

ASSEMBLEA DEI PENSIONATI

Il Sindacato Pensionati CISL, allo scopo di illustrare le continue novità previdenziali, assistenziali e sanitarie per l'anno 1984 organizza un'assemblea dei *Pensionati di Melegnano*, con il seguente programma:

— Nuovi aumenti 1984 - Pensioni minime e superioni al minimo.
— Nuove procedure per esenzioni dei Tikets e tesserini trasporto gratuiti.
— Quali possibilità d'inserimento dell'anziano nella società.

L'assemblea si terrà giovedì 1 marzo alle ore 14,30 presso le ACLI di Melegnano - Via S. Pietro 22 e saranno presenti *E. Gavazzeni*, Segretario Provinciale dei Pensionati CISL e *I. Arbasini*, responsabile di Zona. Durante l'assemblea saranno distribuite le tessere 1984 e sarà offerto un piccolo rinfresco ai pensionati melegnanesi.

AVIS

Donazione straordinaria A ROMA

L'AVIS di Melegnano, sensibile all'appello lanciato dalla giornalista Franca Zambonini, apparso sul n. 48 del 4 dicembre 1983 di "Famiglia Cristiana" si è sentita stimolata nel prendere qualche iniziativa onde poter sanare, anche se parzialmente, l'enorme carenza di sangue di cui necessita l'Ospedale del Bambin Gesù di Roma, dove mensilmente molti bambini affetti da "Anemia Mediterranea" sono in trepida attesa che qualche persona sensibile e generosa doni loro quelle poche gocce di sangue senza del quale non potrebbero sopravvivere.

L'AVIS di Melegnano si è sentita particolarmente interessata da questa carenza e organizza una spedizione di donatori di sangue, e più precisamente di volontari che non hanno mai donato sangue, per partecipare a questa iniziativa e per portare un po' di serenità ed un sorriso di sollievo sul volto di questi bambini talassemici.

Il programma prevede la trasferta così organizzata: partenza da Melegnano il 23 marzo sera, circa le ore 21 da Piazza Volontari del Sangue, da dove un pullman trasporterà i volontari alla Stazione Centrale di Milano.

Partenza da Milano alle ore 23,10 ed arrivo a Roma per le ore 7,40. Alla stazione Termini verremo prelevati da un pullman messoci a disposizione dall'Ospedale del Bambin Gesù, che ci recherà al Centro Trasfusionale. Terminate le donazioni avremo a disposizione, per tutta la giornata, il pullman che ci darà modo di visitare Roma.

Sono previsti pranzo e cena al sacco.

Partenza da Roma alle ore 23,30, con arrivo a Milano alle ore 8,17. Un pullman ci ricondurrà a Melegnano.

WWF

— SEZIONE SUD-MILANESE —

Campagna "Un futuro per le nostre coste e rive"

La Sezione Sud Milanese del WWF fa appello ai Sindaci ed ai funzionari degli Uffici Tecnici dei Comuni sotto indicati, perché diano la loro collaborazione per la buona riuscita della campagna "Un futuro per le nostre coste e rive".

Nei giorni scorsi è stata inviata ai Comuni di Baglio, Binasco, Carpiano, Casarile, Colturano, Lacchiarella, Locate Triulzi, Mediglia, Melegnano, Opera, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Rozzano, S. Donato Milanese, S. Giuliano Milanese, Rodano, Tribiano, una richiesta di numerosi dati per la compilazione di una scheda che consenta di avere un quadro il più completo possibile della situazione delle rive dei corsi d'acqua naturali che attraversano il rispettivo territorio comunale.

I dati riguardano l'aspetto geografico, fisico, naturalistico, nonché urbanistico e della pianificazione territoriale.

Siamo certi che tutti collaboreranno nel modo migliore anche se ciò richiederà un certo impegno di tempo e di lavoro.

Per chi non ne fosse a conoscenza, informiamo che la campagna nazionale "Un futuro per le nostre rive e coste" si propone di sottrarre alla distruzione ed al degrado tratti di rive o di coste ancora esistenti allo stato naturale. In essa si inserisce l'operazione "Adottiamo un metro quadrato di costa o di "riva" per la raccolta di fondi necessari destinati:

1 - all'acquisto diretto di tratti di rive o coste;
2 - alla loro gestione, ai lavori di riqualificazione ambientale, guardiana, ecc.;
3 - al finanziamento di attività per una tutela concreta ed efficace.

Il fondo è costituito da donazioni che rappresentano idealmente l'acquisto di terreno al prezzo di lire 10.000 al mq.

Inoltre è in corso una raccolta fotografica "Il prima, il dopo" delle nostre coste. Chi avesse vecchie immagini potrà farcele avere per raffrontarle con la situazione attuale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Sezione locale o alla Delegazione Lombardia del WWF rispettivamente a S. Donato Milanese telef. 52.79.680 e Milano telef. 66.68.10.

CONTABILITA' GENERALE
CONTABILITA' I.V.A.
PAGHE E CONTRIBUTI
IMPIANTI CONTABILI
SERVIZI DI CONTROLLO
E REVISIONE AZIENDALE

EDAZ s.r.l.

elaborazione dati aziendali

20077 MELEGNANO - VIA CASTELLINI, 71
TEL. 98.34.015 - 98.33.284 - 98.35.153

Associata allo studio commercialista
Rag. A. Zacchetti - Dott. A. Novati

Isa Mode
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE
Maglieria e camiceria per donna, uomo e bambini
MELEGNANO
Via Dezza 7 - tel. 9834381

CINTURE DI SICUREZZA
ACCENDISIGARI - APPOGGIATESTA
SEDILI RECLINABILI - 5ª MARCIA
SERVO FRENO - FARI ALOGENI
LUNOTTO TERMICO - OROLOGIO
LAMPEGGIATORI EMERGENZA

1100 C.C. L 5 PORTE
PREZZO SU STRADA
TUTTI GLI ACCESSORI COMPRESI:

L. 9.866.000

ESCORT

PRENOTALA OGGI !!!
* BLOCCA IL PREZZO !!!
LA RITIRI QUANDO VUOI !!!

AUTOSARA
Vendita - Assistenza - Ricambi
VIALE DELLA REPUBBLICA
(strada per S. Angelo)
Ford
MELEGNANO - TELEF. 9835884 - 9832933

* *Offerta limitata*

Servizio a cura di
Paolo ed Emanuele Dolcini

L'U.C. FIMSA di S. Zenone al Lambro:

VOGLIA DI FARCELA

L'U.C. FIMSA *(da una foto d'archivio)*

Il nostro viaggio nello sport della zona melegnanese prosegue con il « profilo » di una società ciclistica di San Zenone al Lambro, la FIMSA Elevatori.

Durante un simpatico pranzo sociale abbiamo incontrato Florindo Rando, presidente della società ed Antonio Danelli, presidente onorario della stessa.

L'intervista che pubblichiamo dà la misura — almeno crediamo — della « voglia di farcela » di questo gruppo sportivo, tutt'altro che adagiato sugli allori, ma criticamente proteso a conseguire sempre migliori risultati.

D. — *Come si è chiuso il 1983 per la FIMSA?*

Rando. E' stato un anno indubbiamente negativo, in quanto i nostri migliori piazzamenti si sono limitati, nella categoria dilettanti, ad una sola vittoria (Borra), tre secondi posti (Ortolani Della Nave) e tre terzi posti (Borra e Montanari). Per quanto riguarda quest'ultimo atleta, dobbiamo purtroppo constatare che, pur essendo uno dei migliori della FIMSA, non ci ragala ancora risultati che tutti desideriamo. Nel settore « Primavera » gareggiano dei ragazzini che consentono di auspicare un '84 migliore: Flaviano Salvaderi (un primo posto, quattro secondi, tre terzi posti), Riccardo Rando (una vittoria, due secondi, quattro terzi posti) oltre a Benzoni Pietro e Marco Parazzini.

D. — *Quali sono le previsioni per il 1984?*

Rando: Per l'84 la squadra è più o meno impostata sul modello dell'anno precedente. In particolare confidiamo nelle doti già ampiamente dimostrate da Francesco Molinari.

D. — *Qual è il programma agonistico per l'anno in corso?*

Rando: Gli appuntamenti che riserviamo agli sportivi sanzenonesi consistono in una gara per gli esordienti fissata per il giorno 13 maggio ed una per i dilettanti, che avrà luogo il 1° maggio lungo il percorso San Zenone-Zenevredo-Oltrepò Pavese. Tale corsa, insieme a quella che ormai dal '75 si disputa sul percorso San Zenone - Villabissone-Tavazzano-Lodivecchio-San Zenone, è divenuta una sorta di « classica » del ciclismo locale. Vi saranno inoltre altre due corse per dilettanti.

D. — *Quali sono i problemi della FIMSA?*

Rando: i nostri problemi sono quelli tipici di una Società a livello dilettantistico, specialmente la scarsa partecipazione di pubblico alle nostre gare, benchè l'équipe dirigenziale e gli atleti abbiano sempre cercato di stimolare una maggior presenza.

D. — *Quando è nata la sua passione per il ciclismo?*

Rando: Mi dedico al ciclismo da molti anni e insieme ad altri appassionati sanzenonesi ho contribuito, nove anni or sono, alla fondazione della Società.

Interviene a questo punto il Presidente onorario della FIMSA, Antonio Danelli, sindaco di San Zenone al Lambro.

Danelli: Sono ben trentaquattro anni che mi interesso a questo sport, anche se i miei impegni mi portano spesso altrove, ma appena mi è possibile seguo le gare, mantenendo tuttora la concezione che il ciclismo sia una delle più valide discipline sportive, interessante e varia nonostante i numerosi sacrifici che richiede a chi la pratica.

D. — *Quali sono i requisiti indispensabili ad un giovane che voglia accostarsi al ciclismo?*

Rando: per diversi motivi, i giovani di oggi intraprendono in numero sempre minore l'attività ciclistica, perciò il ciclismo, se non può essere considerato uno sport « nemico » dei giovani, va almeno definito « selettivo ». Per emergere, occorrono una grande passione e soprattutto notevoli risorse individuali, non essendo il ciclismo uno sport di squadra.

« Oltretutto è uno sport costoso — aggiunge Danelli — sia per il prezzo delle trasferte, sia per quello della bicicletta, che si aggira intorno al milione. Queste spese non possono essere ripagate dagli incassi, in quanto il ciclismo su strada ha la sfortunata caratteristica di non prevedere un biglietto per assistere alle gare ».

D. — *Per concludere, signor Danelli, che cosa pensa del fantastico record dell'ora ottenuto da Francesco Moser?*

Danelli: questo successo sta a dimostrare che, ora che al ciclismo si è unita la tecnica, si può arrivare al massimo risultato con uno sforzo minore, suscitando anche interesse del pubblico.

L'U.C. FIMSA Elevatori è stata costituita nel 1976 da un gruppo di dilettanti dell'ENAL-UDACE.

Facevano parte di quella prima squadra i seguenti corridori: Alberto Danelli (campione italiano di categoria), Gaetano Salvaderi, Franco Rando, Adriano Cattaneo, Gianfranco Papetti, Michelangelo Morostabilini.

Con questi corridori la FIMSA ha ottenuto 30 vittorie, tra cui un campionato lombardo e uno provinciale.

Nel 1981 sono entrati nella squadra i corridori Vitali, Montanari, M. Rando, Ardemagni e Chiappa, con i quali sono state conseguite ben 10 vittorie nella categoria allievi (ricordiamo la corsa a tappe « Giro della Provincia » di Biella).

L'anno successivo i corridori Vitali, Montanari e Pezzini, passati alla categoria juniores, si sono aggiudicati altre 6 vittorie.

Nel 1983 la FIMSA acquista un altro gruppo di corridori, tra cui l'azzurro Dante Borra che vince una corsa e con loro costituisce una squadra dilettanti.

Per il 1984 gli atleti disponibili sono:

- *Categoria esordienti: Flaviano Salvaderi, Riccardo Rando, Pietro Benzoni, Marco Parazzini (direttore sportivo: Florindo Rando);*
- *Categoria dilettanti: Smeraldo Montanari, Luca Ortolani Della Nave, Massimo Rando, Francesco Molinari, Marco Rando, Massimo Ravizza, Mauro Rossi, Paolo Picozzi, Fabio Burattin, Giovanni Pisaroni, Dante Borra (direttore sportivo: Ernestino Rognoni).*

In complesso in otto anni di attività la FIMSA ha ottenuto nelle varie categorie ben 57 vittorie e 70 secondi posti.

I quadri dirigenti sono:
Presidente: Florindo Rando Vicepresidente: Pietro Pedroni - Segretario: Guido Rando - Direttore di gara: Fausto Grassi.

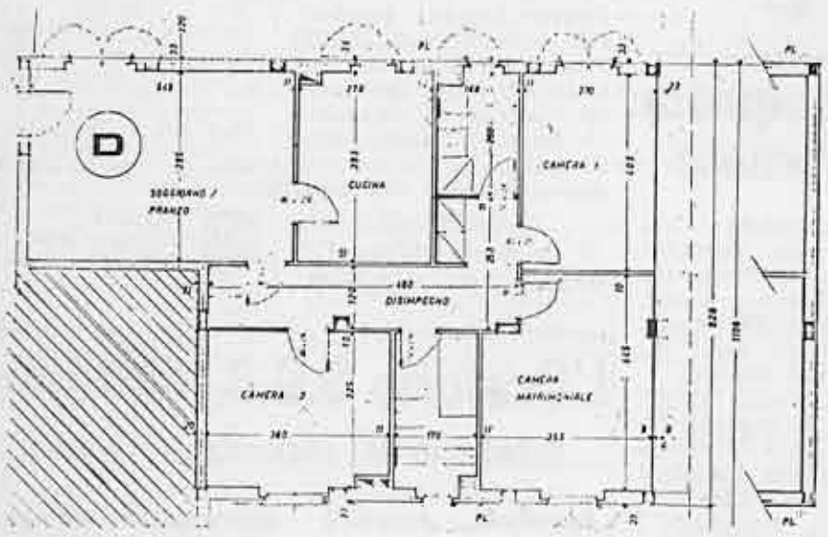
Ad essi dà una mano un gruppo di sportivi sempre presenti per l'organizzazione delle gare. La sede della società si trova in via Dante 1 a San Zenone al Lambro - Telefono 98.70.23.

VIZZOLO PREDABISSI (MELEGNANO)

"RESIDENZA CALVENZANO"

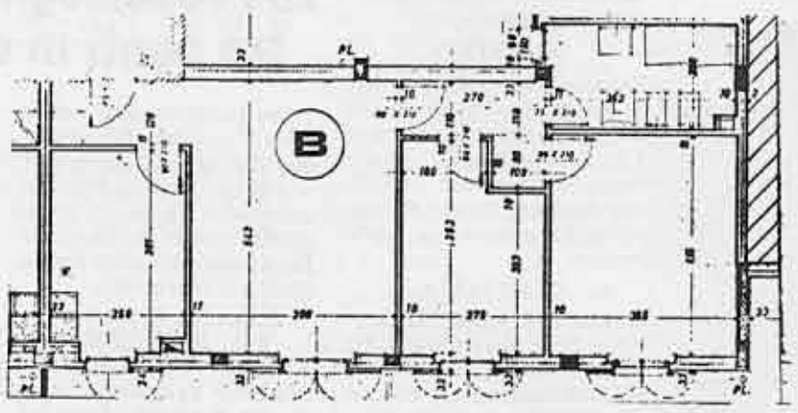
COSTRUZIONE EDIFICI RESIDENZIALI E COMMERCIALI

4 LOCALI + DOPPI SERVIZI + CANTINA

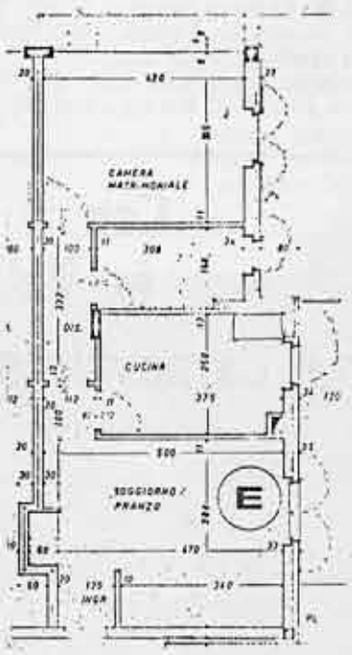


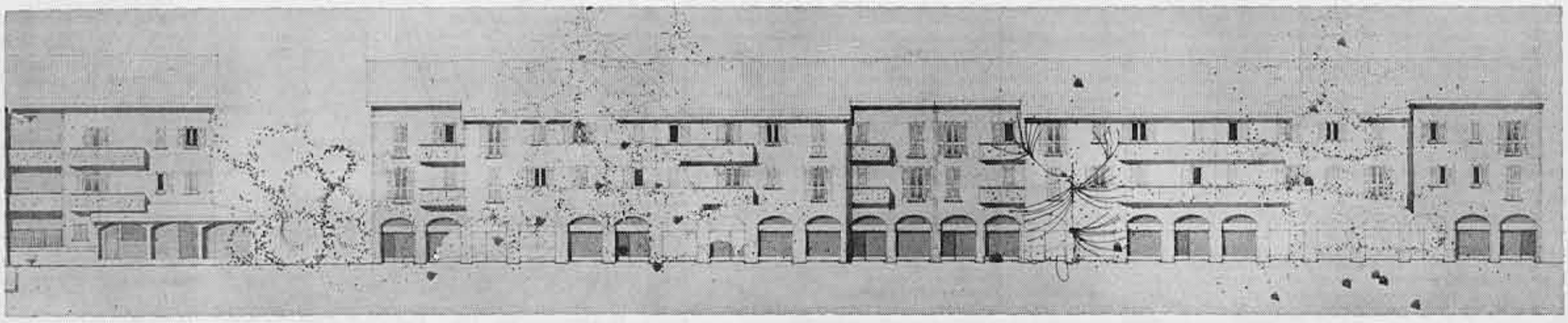
— PORTE BLINDATE
— DOPPI VETRI
— RISCALDAMENTO AUTONOMO

3 LOCALI + SERVIZI + CANTINA



2 LOCALI + SERVIZI + CANTINA





VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE AL PRIVATO

UFFICIO VENDITE IN LUOGO: VIZZOLO PREDABISSI - PIAZZA G. PUCCINI, 16 - TELEF. (02) 98.38.836 / 7

ORARI DI APERTURA: DAL LUNEDI' AL SABATO DALLE ORE 9 ALLE 12 E DALLE ORE 14,30 ALLE 19

MELEGNANESE: due pareggi e una vittoria

Ancora due pareggi (interni) ed una vittoria (esterna) della Melegnanese che ha perso ulteriore terreno nei confronti della capolista Sestese. Quattro squadre possono ancora lottare per la vittoria finale: la Sestese, Santacristinese, Melegnanese e San Colombano.

Ecco i risultati:

domenica 5 febbraio

Melegnanese - Excelsior V. 0-0; Salerano - S. Bernardo 0-4; Lanterna - Castelleonese 2-1; Monte Cremasco - Brembio 3-0; Sestese - Cagliero 1-0; Montodinese - Santacristinese 0-0; Sangiulianese - San Colombano 1-4; Locate - Peschiera B. 2-2.

domenica 12 febbraio

Brembio - Melegnanese 0-2; Santacristinese - Monte Cretecremasco 1-0; Castelleonese - S. Bernardo 1-3; Cagliero - Lanterna 2-0; Excelsior V. - Sestese 0-1; San Colombano - Montodinese 3-1; Peschiera B. - Sangiulianese 2-2; Locate - Salerano 7-2.

domenica 19 febbraio

Melegnanese - Santacristinese 2-2; Salerano - Castelleonese 0-2; Lanterna -Excelsior 1-1; S. Bernardo - Cagliero 0-1; Monte Cremasco - San Colombano 2-0; Sestese - Brembio 3-0; Montodinese - Peschiera B. 0-0; Sangiulianese - Locate 0-0.

CLASSIFICA

Sestese punti 32; Santacristinese 29; Melegnanese e San Colombano 28; Monte Cremasco 26; Lanterna e Sangiulianese 24; Excelsior V. 23; Peschiera B. 22; Cagliero 20; S. Bernardo 17; Brembio 16; Castelleonese 13; Locate 11; Salerano 6.

Da recuperare Locate - Santacristinese.

* * *

MELEGNANESE 0
EXCELSIOR V. 0

Offensiva sterile dei melegnanesi. La Melegnanese ha sbagliato un "rigore" con Tonani.

Melegnanese: Ronga, Sordelli, Giuliacci, Sicoli (Favero), Marini, Bologna, Ginelli, Spoldi A., Tonani (Zanon D.), Cremonesi, Strada.

* * *

BREMBIO 0
MELEGNANESE 2

Giocando in contropiede la Melegnanese ha ottenuto una preziosa vittoria. Reti di Zanon D. e Pirotta.

Melegnanese: Ronga, Sordelli, Giuliacci, Favero, Marini, Bologna, Zanon D., Spoldi A., Tonani, Sicoli, Strada (Pirotta).

MELEGNANESE 2
SANTACRISTINESE 2

Due incertezze del portiere melegnanese Ronga hanno procurato le realizzazioni degli ospiti. La Melegnanese ha segnato con Zanon D. (rigore) e Favero al 90'.

Melegnanese: Ronga, Favero, Giuliacci, Sordelli, Marini, Bologna, Zanon D., Sicoli (Pirotta), Cremonesi, Tonani (Migotto), Strada.

Arbitro: Ferro di Verona.

ALLIEVI REGIONALI

domenica 12 febbraio
BORGOLOMBARDO 0
MELEGNANESE 0

Melegnanese: Bertolotti, Morelli, Strecapede, Testa, Gasti, Bassi, Ardemagni II, Migotto, Mallamo (Spinelli), Premessi, Quintè.

GIOVANISSIMI

sabato 11 febbraio
DRESANO 3
MELEGNANESE 0

Melegnanese: Visigalli (Armano), Livraghi F., Rivano A., Toja, Vergori, Bertolotti M., Cirlincione, Marzagalli, Frigerio, Scollo (Passera), Uggeri (De Cesare).

sabato 18 febbraio
MELEGNANESE 1
ZIVIDO 0

Melegnanese: Armano, Livraghi, Rivano A., Toja, Vergori, Bertolotti M., Cirlincione, Marzagalli, Frigerio, Bettinelli, Scollo L. (Nella ripresa sono stati impegnati De Cesare e Passera).

ESORDIENTI

sabato 11 febbraio
ORAT. ZELO 1
MELEGNANESE 0

Melegnanese: Locatelli, Sartorio, Livraghi E., Rivano F., Scollo, Perola, Bastia, Livrieri, Maderna, Lietti, Bolzoni.

sabato 18 febbraio
MELEGNANESE 0
TRIBIANO 1

Melegnanese: Sartorio, Figliuolo, Livraghi E., Rivano F., Buzzoni, Perola, Bastia, Livrieri, Mazza, Lietti, Bolzoni. (Nella ripresa utilizzati Rapelli e Maderna).

V. Oleotti

UNDER 20

domenica 12 febbraio
CARD. S. DONATO 2
MELEGNANESE 0

Con una rete per tempo gli ospitanti hanno liquidato la Melegnanese piuttosto abulica.

Melegnanese: Pedrazzini, Rodelli, Lobbia, Belloni M., Arioli, Benelli (Ciccione), Strecapede, Ardemagni I, Spoldi G., Rognoni.

* * *

domenica 19 febbraio
MELEGNANESE 1
SANGIULIANESE 1

Incontro combattuto e risultato giusto. La Sangiulianese si è poratata in vantaggio al 60' e la Melegnanese ha pareggiato al 75' con Spoldi G.

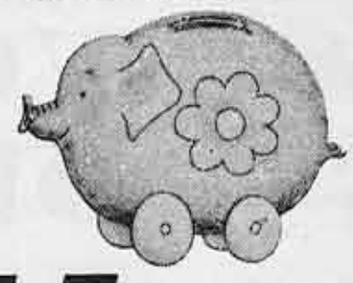
Melegnanese: Pedrazzini, Strecapede, Rodelli, Dadda, Gasti, Arioli (Rognoni al 46'), Ginelli, Belloni, Ardemagni (Bassi all'80'), Spoldi G., Castellotti.

CLASSIFICA

Sestese punti 23; Scannabuese 22; Excelsior V. 20; Sangiulianese e Card S. Donato 19; Agnadellese 13; Melegnanese e Sergnano 11; Orat. Zelo 10; Pantigliate e Trescore 8. Da recuperare: Melegnanese - Sergnano e Rivoltana - Sangiulianese.

Albina Gandini

è risparmiosa



Uno!

Uno! è una Fiat FIAT

F.lli MASSIRONI
conc. fiat - melegnano - tel. 9834073 - 9833320

LA RIOZZESE CONQUISTA UN POSITIVO PAREGGIO

TERZA CATEGORIA

MOMBRETTESE 2
RIOZZESE 2

Riozzese: Vernaccia, Zanardi, De Bernardi, Bruschi, Zappelli, Bossi, Guerini, La Picciarella, Tonani, Castoldi (10' Fabbiani), Campolunghi.

Positivo il pareggio conseguito a Mombretto dai Riozzesi, subito privati del proprio capitano Castoldi (sospetta frattura della spalla sinistra). Ad un primo tempo con punteggio ad occhiali, ne fa riscontro una ripresa con l'alternanza delle segnature e la cattiva giornata del direttore di gara.

la, 68' autorete De Bernardi, 73' Esposito, 85' Tonani.

RISULTATI

Bascapè - Zivido 1-2; Carpianese - S. Martino C. 0-0; S. Martino O. - Cerro al L. 1-2; Mombrettese Riozzese 2-2; Pro Melegnano - Viboldone 3-1; Valera Fratta - Mairanese 11; Borgo Est - Trigintese 2-0;

GIOVANISSIMI

sabato 11 febbraio
USOM 1
RIOZZESE 1

Riozzese: Angeli, Massimini, Baratella, Re, Ravera, Altrocchi, Agnelli, Brunetti, Borghi (40' Ravizza), Secondi (31' Salvatori), Perego.

Equa divisione della posta in palio fra USOM e Riozzese. Le reti di Ravera al 6' per il Riozzo e Massasogni al 12' per l'USOM. Ancora buone occasioni per cambiare il risultato ma, con il trascorrere dei minuti, il pareggio accontenta tutti.

sabato 18 febbraio
RIOZZESE 4
S. ZENONESE 0

Riozzese: Angeli, Re (31' Musio), Brunetti (31' Negri), Ravizza, Ravera, Altrocchi, Salvatori, Borghi (31' Agnelli), Rossi, Secondi, Perego.

Due reti per tempo hanno sancito il risultato dei Riozzesi con il fanalino di coda S. Zenone. Perego e Salvatori (3) i marcatori. Partita giocata a senso unico.

RISULTATI

S.G.B. Giardino - Dresano 1-1; Melegnanese - Zivido 1-0; Sestese - Settalese 0-3; Vizzolese - USOM 1-8; Riozzese - Sanzenonese 4-0; Hanno riposato: Pantigliate e Borgolombardo.

ESORDIENTI

sabato 11 febbraio
RIOZZESE 0
ORAT. S. ROCCO 7

Riozzese: Gullotti (Faeti), Massari, Mori (Ravera), Strada, Pestoni, Addari, Piras (Ferrari), Quadri,, Martini, Gasparotti, Massacri.

Netto il divario dei contendenti in campo; solo la limitazione dei danni da parte dei Riozzesi, ed il consolidamento in classifica per il S. Rocco '80 ed i primati da lui ottenuti.

sabato 18 febbraio
S. ZENONESE 1
RIOZZESE 1

Riozzese: Gullotti, Quadri, Baratella, Strada, Pestoni, Addari, Panigada (21' Mori), Massimini, Martini, Gasparotti, Massacri.

Riozzesi raggiunti solo nel finale dopo il goal del vantaggio ad opera di Quadri al 17' del primo tempo. Pareggio di Fiocco per il S. Zenone. Punteggio sostanzialmente giusto.

RISULTATI

Sanzenonese - Riozzese 1-1; S. Rocco A - Vizzolese 3-0; U. Mulazzano - Montanaso 4-1; S. Martino C. - Quartiano 2-0; Sordiese S.G.B. Giardino 1-3. Hanno riposato: Villatavazzano e Lodivecchio A.

CLASSIFICA

S. Rocco A punti 26; Giardino 20; Lodivecchio A 17; Sanzenonese 15; Vizzolese e U. Mulazzano 13; Sordiese e Villatavazzano 11; Montanaso 10; Riozzese e Casalmaiocco 6; Quartiano 4.

Consegna di premi del C.O.N.I.

Presso il Comitato Provinciale di Milano, alla presenza dei Dirigenti del CONI, dei Presidenti delle federazioni Provinciali, sono stati distribuiti 82 premi in denaro, quali riconoscimenti per l'attività svolta nell'anno sportivo 1982/83 alle società della Provincia di Milano che si sono distinte per la loro attività agonistica e per la promozione profusa verso i giovani.

Alla Società "Nuotatori Milanesi" è stata consegnata una targa d'oro; all'associazione sportiva "M.A.A. Rugby" di Milano la targa d'argento; mentre quella di bronzo è stata consegnata alla Società "Canottieri Adda" di Lodi. Sono pure stati distribuiti sei diplomi di benemerenza.

IMPREVISTO PASSO FALSO DELL'USOM A MULAZZANO

Dopo la bella vittoria ottenuta sul terreno amico contro la forte compagine bergamasca del Pro Lurano, l'USOM incappa in una imprevista ed immeritata sconfitta a Mulazzano contro la locale squadra. Pur priva di tre pedine come Peroni Silvano, Argenedi e Rapelli, l'USOM ha disputato una buona partita creando molte azioni da goal e mantenendo l'iniziativa per buona parte della gara. Si direbbe che da quanto visto sul campo il pari sarebbe stato stretto, ma il calcio è fatto anche di imprevisti.

USOM 3
PRO LURANO 1

USOM: Cattaneo, Esposti, Tentori, Boiocchi, Germani, Peroni M. (64" Rapelli), Marzi, Valentini, Argenedi, Lomi (77' Farina), Peroni S. 12° Gola, 15° Bellani.

Marcatori: Boiocchi, Peroni S., Valentini.

* * *

U. MULAZZANO 1
USOM 0

USOM: Cattaneo, Esposti, Tentori, Boiocchi, Germani, Peroni M., Marzi, Valentini, Farina, Lomi, Bellani (65' Boni).

Allenatore: Boni.

ALLIEVI REGIONALI

USOM 2 - PODENZANO 1

Marcatori: Codazzi e Amicasto.

VIGOR CARPANETO 0
USOM 0

USOM: Rioldi, Cremonesi, Perdoni, Asti, Bertolazzi, Codazzi, Raimondi, Amicasto, Bercellesi, Bordiga, Cassinari. 12° Dossena, 13° Colombo, 14° Martani, 15° Bonacina, 16° Massa, 17° Casali.

Allenatore: signor Tentori.

GIOVANISSIMI

VIZZOLESE 1 - USOM 8

Marcatori: Massasogni 6, Bissolotti e Maraschi.

Vizzolese: Villa, Fusi A., Carrera, Corbellini, Ferrari, Grossi, Zolfanelli, Gatti, Scotti, Panizzolo, Morganti. 12° Nichetti, 13° Fusi M., 14° Costa, 15° Palmisano.

Allenatore: Gandini.

USOM: Vertola, Gruppi, Bulzi, Maraschi, Soffientini, Bissolotti, Martinenghi, Gazzola, Massasogni, Celia, Rapelli. 12° Spagliardi, 13° Marnini, 14° Arcari.

Allenatore: Zamproni.

ESORDIENTI

USOM 0 - DRESANO 4
ZIVIDO 1 - USOM 1

Marcatore: Villa.

USOM: Lazzari, Martocchia, Villa, Florindi, Frosi, Pasqualone, Campo, Re, Angolari, De Paola, Fabbiani. 12° Guerrini, 13° Mamoli, 14° Braga, 15° Galelli, 16° Di Cristo.

Accompagnatore: Grazzani.

CLASSIFICHE

II Categoria - Girone T

Sergnano punti 29; Spinese 28; Aurora Om. 26; Agnadellese 25; Vizzolese 24; Caleppio 23; USOM 22; Vignate e Trescore 21; Pro Lurano, Zelo B.P. e Scannabuese 20; Union Mulazzano 16; Orat. Zelo 13; L. Bagnolo 11; Scannabue '80 9.

Giovanissimi - Girone A

USOM punti 21; Pantigliate 20; Settalese 19; Riozzese 18; Borgolombardo 14; Melegnanese e Sestese 13; Dresano 11; Zivido 10; S.G.B. Giardino 8; Vizzolese 5; S. Zenone* -1. (*) Un punto di penalizzazione.

Esordienti - Girone A

Pantigliate e Pro Paullo punti 23; Orat. Zelo 20; Dresano 19; USOM e Sestese 16; Melegnanese e Borgolombardo 15; Mombrettese 13; Zivido 9; Trigintese 6; Tribiano 4; Colturano 1.

IL MELEGNANESE
Quindicinale di informazione fondato nel 1967
Direttore: Nino Dolcini
Responsabile: Gian Luigi Sala
EDITRICE MELEGNANESE
Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190 del Tribunale di Lodi.
Codice Fiscale 04463580151
Sede: Via Senna, 33
Melegnano - Tel. 98.30.028
Per la pubblicità: Livio Redaelli
Melegnano - Tel. 98.35.667
Una copia L. 600 (arretrati L. 1.200). Abbonamento annuo L. 12.000. Per abbonamenti: Buona Stampa Via P. Frisi, 1 - Melegnano
Tipografia FABBIANI
Melegnano - tel. 98.34.850
Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Con il C.A.I. in Valfurva per il Carnevale sulla neve

PROGRAMMA

9 MARZO Venerdì
Ore 19.15: Partenza da Piazza Matteotti.
» 23.30: Arrivo a Uzza Valfurva - Sistemazione - Pernottamento.

10 MARZO - Sabato
Ore 7.30/8: Colazione
» 8.30: Partenza in pulman per Santa Caterina Valfurva - Giornata a disposizione - Skipass a riduzione.
» 17.30: Partenza da Santa Caterina per Uzza.
» 19.30: Cena - Serata in allegria - Pernottamento.

11 MARZO - Domenica
Ore 7.30: Colazione - Partenza in pullman per Santa
Ore 7.30: Colazione - Partenza in pullman per Santa Caterina, con possibilità, per coloro che volessero, di scendere con mezzi pubblici nella vicina Bormio.
» 13.15: Partenza in pullman da Santa Caterina.
» 14: Pranzo a Uzza.
» 16: Partenza da Uzza.
» 20.30 circa: Arrivo a Melegnano.

Informazioni ed iscrizioni presso la sede della sezione in Melegnano - Via XXIII Marzo 27, nei seguenti giorni: DOMENICA: dalle ore 10.30 alle ore 12
MARTEDI e GIOVEDI: dalle ore 2 1alle ore 23
e presso il negozio di Articoli sportivi GIOCLA SPORT Melegnano - Galleria Roma - Telefono 98.30.170.

TESSERAMENTO 1984 - Ricordiamo ai pochi ritardatari che sono ancora in tempo a passare in sezione per regolarizzare la propria posizione e ritirare il « Bollino per l'anno 1984 ».

RUBRICA QUINDICINALE DI CORI DELLA MONTAGNA: *Lassù sui monti* - RADIO MELEGNANO - FM 93,05 21 Febbraio - 6 Marzo - 3 Aprile.

La Pro Melegnano conquista tre punti in due giornate

Tre punti in due partite sono il positivo bilancio di due giornate di campionato che portano la Pro Melegnano a quota 22 ed al quinto posto in classifica. Ecco i dettagli delle formazioni e i marcatori.

domenica 12 febbraio
A.C. RIOZZESE 1
A.C. PRO MELEGNANO 1

Riozzese: Vernaccia, Zanardi, De Bernardi, Guerrini, Recagni, Bossi, Ravizza, Bruschi, Tonani, La Picciarella, Campolunghi.

Allenatore: sig. Marcarini.

Pro Melegnano: Prandi (46' Pizzocri), Speriani, Savioli, Zulian, Vitali (80' Curti), Peviani, Migli, Vitali M., Lupi, Maestri, Gallieni.

Allenatore: signor Prinelli.

Marcatori: 47' Lupi; 55' Tonani. Espulso al 70' Zulian.

Arbitro: signor Cavallotti di Cervignano d'Adda.

domenica 19 febbraio
A.C. PRO MELEGNANO 3
A.C. VIBOLDONE 1

Pro Melegnano: Pelosi, Maestri, Guazzi, Peviani (76' Annoni), Vitali M., Migli (60' Curti), Vitali R., Savioli, Colombo, Lupi (cap.), Speriani.

Allenatore: signor Prinelli

Marcatori: 4' e 60' Colombo (Pro Melegnano); 75' Vitali R.; 80' Ercoli.

Arbitro: signor Fassina di Lodi.

CLASSIFICA

III Categoria - Girone A

Carpianese punti 26; Riozzese e Zivido 25; Casalmaiocco 24; Pro Melegnano 22; Mombrettese 20; Mairanese 18; Cerro al Lambro e Borgo Est 15; Trigintese e Valera Fratta 13; Bascapè 11; Viboldone 6; San Martino Olearo 3.

L'Oratorio S.G.B. Giardino mantiene la seconda posizione

Esordienti - Girone B

sabato 11 febbraio
ORAT. S.G.B. GIARDINO 2
A.S. SANZENONESE 0

Orat. S.G.B. Giardino: Veronesi, Possenti, Bianchini, Pilti, Sara, Bruschi, Benzoni S., Prinelli, Rusconi, Romanoni, Rizzi. 12° Bettinelli, Zoppi, Cagnazzi, Benzoni M., Gattinoni.

Marcatori: Possenti e Benzoni S.

sabato 18 febbraio
U.S. SORDIESE 1
ORAT. S.G.B. GIARDINO 3

Orat. S.G.B. Giardino: Veronesi, Possenti, Bianchini, Pilti, Sara, Bruschi, Benzoni S., Prinelli, Raimondi, Romanoni, Rizzi. 12° Bettinelli, Felisa, Zoppi, Redolfi, Rusconi.

Marcatori: Romanoni, Possenti, Rizzi.

Allenatore: Campolunghi R.

Giovanissimi - Girone A

sabato 11 febbraio
A.S. SANZENONESE 1
ORAT. S.G.B. GIARDINO 7

Orat. S.G.B. Giardino Giovanetti, Zerbini, Garzelli, Sommariva, Sala, Mella, Pederzini, Canevisio, Resconi, Segalini. 12° Cavalli, Secci, Sangalli, Zanoni, Ceruti.

Marcatori: Segalini (3), Mella, Sala, Resconi, Secci.

sabato 18 febbraio
ORAT. S.G.B. GIARDINO 1
DRESANO CALCIO 1

Orat. S.G.B. Giardino: Cavalli, Garzelli, Zerbini, Sommariva, Sala, Mella, Ceruti, Pederzini, Segalini, Resconi, Canevisio. 13° Sangalli, Grassani, Secci, Monticelli.

Marcatore: Resconi.

Allenatori: Bossi P. e Restelli E.

Dott. MARINA LIVRAGHI
Dott. CARLO ZAMBELLI

SPECIALISTA IN ODONTOSTOMATOLOGIA E PROTESI DENTALE

Studio dentistico

— Profilassi igiene orale — Cure conservative
— Odontoiatria infantile — Protesi fisse e mobili

Si riceve per appuntamento

MELEGNANO
Via G. Frassi, 45 - Telef. 98.30.312 - 98.34.574